

RASSEGNA STAMPA

martedì 8 settembre 2026

FEROCIOR AD BELLANDUM

PROVINCIA DI FROSINONE

Il presidente
dott. Luca Di Stefano

Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 247
Martedì 8 settembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Rsa San Francesco
anche diurna
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

FROSINONE
Vacilla l'asse dei "dissidenti" Ecco perché
Pagina 4

FROSINONE
Programma e primarie La ricetta del Pd
Pagina 6

FROSINONE
Ediltrophy È conto alla rovescia
Pagina 8



SERIE A
Primo bilancio sulla partnership Stirpe-Clara Vista
Pagina 24

STELLANTIS

La partita si sposta in Europa

Oggi confronto tra istituzioni sul pacchetto automotive e sullo sviluppo della filiera. Regione protagonista
Il piano per Cassino non si vede all'orizzonte, i sindacati incalzano. Richiesta di lumi anche sui partner

Nel cuore dell'Europa per un confronto con le istituzioni di Bruxelles sul pacchetto automotive e sulle prospettive di sviluppo e di competitività della filiera. Prevista per oggi una serie di incontri presso il parlamento europeo per raccogliere elementi utili al confronto con le Regioni e a rappresentare le istanze dei territori in relazione a un comparto strategico per la nazione. La vice presidente Roberta Angelilli sarà in prima linea alla missione istituzionale automotive arrivata su proposta e impulso della stessa Pisana e organizzata dalla conferenza delle Regioni e delle Pronvince autonome. Sullo sfondo, inevitabilmente, la situazione drammatica della fabbrica cassinate passata da fiore all'occhiello del comparto a principale criticità nazionale. Ed è proprio su un piano industriale che tarda ad arrivare e che incarna l'unica speranza di risalita che interviene il segretario nazionale Uilm, Gianluca Ficco, convinto che solo un progetto lungimirante che vada ad allocare vetture di alta gamma, a partire da Maserati per approdare ad Alfa, possa portare nuova linfa.
Pagina 14

OLIMPIADI VICTORIA PROSEGUE LA RINCORSA ALLE MEDAGLIE



UNA NUOVA GIORNATA DI SFIDE

DA PAGINA 10 a 13

Ancora gare individuali e di gruppo al villaggio olimpico di Madonna della Neve FOTO MASSIMO SCACCIA

IL COMMENTO

IL MIRACOLO DELLA CAMPANELLA CHE TORNA A SETTEMBRE

Simone Digennaro

Settembre, andiamo. È tempo... di miracoli. L'inizio della scuola, per me, rappresenta un piccolo grande miracolo sociale che ogni anno le nostre comunità sono in grado di compiere.

La prima campanella di settembre la diamo per scontata. Alcuni genitori l'aspettano con grande desiderio, i figli vorrebbero un'estate eterna, gli insegnanti l'accolgono con un tuffo al cuore: segna l'inizio di un altro straordinario anno scolastico.

Ma la scuola, per come la conosciamo oggi – aperta, inclusiva, accogliente, per tutti – è stata una straordinaria conquista sociale, maturata dopo lunghi conflitti e contrasti.

continua a pagina 6

FROSINONE

Nuovo tpl, appalto pieno di criticità

Lungo l'elenco di prescrizioni dell'Art per adeguare il bando. Aggiudicazione in alto mare

Pagina 5

All'interno

PONTECORVO
MAXI OPERAZIONE DEI CARABINIERI TERRITORIO SICURO
Pagina 17

PALIANO
VIAGGIA IN AUTO CON DUE COLTELLI DENUNCIATO
Pagina 19

SORA
PARTE IL TRASLOCO PER GLI ALUNNI DELLA "LAURI"
Pagina 18

ARTENA
TENTATO INCENDIO AL RISTORANTE DEI FRATELLI BIANCHI
Pagina 20



6,3

In Italia la spesa sanitaria pubblica si attesta al 6,3% del Pil

Pensionati

Sanità, l'allarme della Uil

La denuncia del sindacato che chiede un cambio di passo davanti ai problemi del servizio pubblico Oltre una famiglia su dieci fatica a sostenere le spese mediche e rischia di rinunciare alle cure

L'APPELLO

La sanità pubblica italiana è sempre più in affanno e nel Lazio il quadro assume contorni particolarmente preoccupanti. A lanciare l'allarme è la Uil Pensionati Lazio, attraverso il segretario generale **Oscar Capobianco**, alla luce dei dati contenuti nel sesto rapporto Gimbe sul Servizio sanitario nazionale. Numeri che, secondo il sindacato, certificano il progressivo indebolimento dell'assistenza pubblica e l'avanzata di un sistema nel quale la possibilità di curarsi rischia di dipendere sempre più dalle disponibilità economiche delle famiglie.

«L'Italia è ultima nel G7! È il fanalino di coda per spesa sanitaria pubblica pro capite», sottolinea Capobianco, ricordando come la spesa sanitaria pubblica italiana si attesti al 6,3% del Pil, contro il 7,1% della media Ocse e il 6,9% di quella europea. Una distanza che, secondo la Uil Pensionati, si traduce in un gap di 43 miliardi nel finanziamento pro capite rispetto alla media dei Paesi europei.



IL SEGRETARIO GENERALE OSCAR CAPOBIANCO: INTERVENTI CONCRETI E RISORSE

Il problema assume dimensioni ancora più evidenti nel Lazio. Secondo i dati richiamati dal sindacato, il 10,6% delle famiglie della regione si trova in difficoltà nel sostenere le spese sanitarie a causa della ridotta disponibilità di reddito. Una condizione che può trasformarsi nella rinuncia alle prestazioni, spesso senza che il fenomeno emerga pienamente nelle statistiche.

Capobianco evidenzia inoltre come, al netto della spesa per i farmaci, il rischio relativo di impoverimento legato alle prestazioni specialistiche e diagnostiche nel Lazio raggiunga un Odds Ratio di 1,08, superiore alla media nazionale. Un indicatore che, secondo la Uil, conferma la pressione esercitata dai costi della sanità sui bilanci familiari.

A pesare è anche la situazione delle liste d'attesa. Nella Capitale, sottolinea il segretario generale della Uil Pensionati Lazio, si registrano i tempi più lunghi della regione. Il risultato sarebbe una mobilità sanitaria non dettata dalla libera scelta del paziente, ma dalla necessità di trovare altrove una risposta in tempi accettabili, insieme a una crescente tendenza a rivolgersi alle strutture private. Con la conseguenza che chi può permetterselo paga una visita o un esame nel privato. E chi non dispone delle risorse necessarie è invece costretto a rinunciare.

È proprio questa seconda fascia della popolazione, secondo la Uil Pensionati, a rappresentare il fenomeno più difficile da intercettare. Le persone che rinunciano a curarsi finiscono infatti per non comparire tra coloro che utilizzano i servizi sanitari. Una situazione che colpisce soprattutto le fasce più fragili. Famiglie monoreddito, giovani con disponibilità economiche limitate, anziani e persone vulnerabili rischiano di pagare il prezzo più alto di un sistema nel quale il ricorso al privato diventa una necessità e non più una scelta.

Il sindacato critica anche gli interventi messi in campo negli ultimi anni. In particolare, Capobianco considera insufficiente il decreto ministeriale legato al DL 73/2024, ritenendo che, senza coperture finanziarie strutturali e in presenza di una grave carenza di personale, le misure adottate non siano in grado di risolvere le criticità. Al contrario, il rischio indicato è quello di un ulteriore peggioramento della qualità dell'assistenza e di una nuova accelerazione nella fuga dei professionisti dal Servizio sanitario pubblico. Da qui la richiesta rivolta alla politica e alle istituzioni: intervenire con risorse certe e non con annunci. La Uil Pensionati Lazio chiede un rifinanziamento stabile e immediato del sistema sanitario, con l'obiettivo di invertire una tendenza che, se non affrontata, rischia di diventare irreversibile.

Capobianco ricorda anche la proposta avanzata dal segretario generale della Uil Pensionati, **Carmelo Barbagallo**, che chiede di portare dal 6,3% al 7,5% del Pil la quota di spesa sanitaria prevista nel Bilancio dello Stato. ●



OSCAR CAPOBIANCO

L'intervento del segretario

«Nel lazio il 10,6% delle famiglie è in crisi per le gravi difficoltà a sostenere le spese sanitarie per mancanza di reddito disponibile e si vede costretta a rinunciare alle cure»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AGEVOLAZIONI

La proposta di Marika Rotondi

Trasporti regionali a costo zero per gli over 70

Trasporti regionali a costo zero per gli over 70 residenti nel Lazio, con l'obiettivo di estendere l'agevolazione anche ai servizi delle Unità di Rete. È la proposta avanzata dalla consigliera regionale di Fratelli d'Italia **Marika Rotondi**, che punta ad ampliare le possibilità di spostamento gratuito per la popolazione anziana, includendo anche i collegamenti del trasporto pubblico intercomunale.

Rotondi ricorda che la Regione Lazio ha già disposto che Astral metta in campo le iniziative necessarie affinché le imprese aggiudicatarie del Tpl delle Unità di Rete consentano agli anziani la libera fruizione del servizio. Una misura che, secondo la consigliera, rappresenterebbe un ulteriore passo nell'ampliamento dell'offerta del sistema tariffario "Metrebus Plus", che già garantisce agli ultra settantenni residenti nel Lazio l'utilizzo gratuito dei mezzi regionali su gomma e ferro.



Marika Rotondi, consigliera regionale di Fratelli d'Italia

«Mobilità facile per gli over 70 residenti nel Lazio: estendiamo il costo zero per questa fascia di cittadinanza anche alle linee delle Unità di Rete», sottolinea Rotondi, evidenziando come l'estensione della gratuità permetterebbe di comprendere anche i mezzi che assicurano i collegamenti tra i diversi Comuni dei territori regionali.

La consigliera regionale attribuisce quindi all'assessorato guidato da **Fabrizio Ghera** e all'amministrazione di **Francesco Rocca** il merito di aver ampliato le possibilità di spostamento dell'utenza anziana, attraverso una politica di sostegno alla mobilità.

L'obiettivo, spiega, è rendere il trasporto pubblico sempre più accessibile e funzionale alle esigenze dei cittadini.

«L'intento è quello di strutturare sempre meglio un trasporto pubblico più inclusivo e vicino ai cittadini, che rappresenti valida e costante alternativa alla mobilità privata», conclude Rotondi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Il numero dei consiglieri che in questi ultimi mesi hanno condiviso diverse manovre all'opposizione.

Comune

Consiglio, incroci spericolati

Il paradosso della presidenza dell'aula: nessuna manovra possibile passa dall'attuale maggioranza
La ricomposizione con Forza Italia rimane un percorso in salita. E l'asse dei "dissidenti" è già incrinato

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

È già cambiato tutto. E l'intreccio di destini politici tra il "puzzle" della presidenza del consiglio comunale e le elezioni amministrative del 2027 sarà indicativo. Oltre che inevitabile.

Intanto una domanda (retorica): esiste ancora la possibilità che il cosiddetto "gruppo degli undici" possa avere una declinazione elettorale? Naturalmente trasversale?

Partiamo dagli undici: **Anselmo Pizzutelli**, **Maria Antonietta Mirabella** (eletti nella Lista Mastrangeli), **Giovanni Bortone** (eletto nella Lega), **Pasquale Cirillo**, **Maurizio Scaccia** (Forza Italia), **Giovambattista Martino**, **Teresa Petricca** (FutuRa), **Angelo Pizzutelli**, **Fabrizio Cristofari**, **Norberto Venturi** (Pd) e **Paolo Fanelli** (Fratelli d'Italia). A luglio, la soluzione Paolo Fanelli per la presidenza dell'aula di Palazzo Munari ha fatto registrare 11 voti. È stato quello il momento di maggior coesione. Pochi giorni fa le firme in calce al secondo ricorso alla Prefettura e al Ministero dell'Interno sono scese a 10. Non c'è quella di Maurizio Scaccia. E non c'è perché il capogruppo degli "azzurri" ha capito che le dinamiche stanno mutando. L'ipotesi di una ricomposizione del quadro politico tra la maggioranza e gli "azzurri" rimane complicatissima. Però sul tavolo (soprattutto regionale) c'è. Ma come potrebbe concretizzarsi? Servirebbero gesti forti. Per esempio **Pasquale Cirillo** presidente del consiglio comunale. Ma nella maggioranza (balcanizzata) lo voterebbero tutti? In secondo luogo dovrebbe esserci un'apertura importante sul versante amministrativo. Tipo una "strambata" sul futuro dell'ex Mtc. Siamo ai confini della "mission impossible". C'è un altro elemento da considerare: Martino e Petricca (FutuRa) hanno un asse importante con Cirillo. Detto questo, siamo sicuri che sarebbero disponibili ad un rientro in maggioranza?

I CONFINI RIGIDI DI FUTURO NAZIONALE MA PURE DEGLI "AZZURRI" SERVIREBBERO NOVITÀ CLAMOROSE



Pasquale Cirillo, Maurizio Scaccia e Anselmo Pizzutelli

Quindi, chi si assumerebbe la paternità politica di una ricomposizione con gli "azzurri"? Si parla molto di manovre in corso da parte di **Antonio Scaccia**, vicesindaco e leader della Lista per Frosinone. La civica fa riferimento a Futuro Nazionale di Roberto Vannacci, partito del quale Scaccia è coordinatore provinciale e responsabile regionale degli enti locali. Senza dimenticare che **Francesca Chiappini** (prima degli eletti con 987 preferenze) è delegata all'assemblea nazionale della formazione dell'ex generale. Se a Frosinone (Comune capoluogo) dovesse concretizzarsi un'operazione lungo la dorsale Forza Italia-Futuro Nazionale, la notizia verrebbe trattata nei talk show di prima serata. Arduo (è un eufemismo) immaginare un via libera da parte di **Antonio Tajani** da una parte e **Roberto Vannacci** dall'altra. La sensazione è che contatti esplorativi a livello locale ci siano stati, ma quando l'indiscrezione è filtrata, tutti non hanno potuto fare altro che prendere le distanze. Fra l'altro una mossa di questo tipo difficilmente sarebbe sostenuta da **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi** (Mani Libere).

Veniamo al Pd: nei giorni scorsi una delegazione composta da **Achille Migliorelli** (segretario provinciale), **Stefano Pizzutelli** (segretario cittadino) e **Francesco De Angelis** (presidente regionale) ha incontrato a Roma **Daniele Leodori**, segretario del partito nel Lazio. Ribadendo che in un'ottica di coalizione molto larga, il nome che i Dem mettono a disposizione è quello del capogruppo **Angelo Pizzutelli**. Ragione per la quale siamo in una fase decisiva. Perfino per i potenziali alleati. La domanda è: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone potrebbero far parte della coalizione? E Anselmo Pizzutelli accetterebbe di competere alle primarie? Per ora troppe incognite e nessuna certezza.

Infine, **Paolo Fanelli**: è un consigliere di FdI, partito cardine del centrodestra e della maggioranza. Un aspetto che prima o poi dovrà essere chiarito.



Riccardo Mastrangeli
Sindaco di Frosinone dal 2022
In precedenza assessore al bilancio



Carlo Gagliardi
Consigliere comunale della Lista Marzi
Amministratore di lungo corso

Tornando al tema della presidenza del consiglio comunale, secondo alcuni potrebbe essere riproposta la soluzione istituzionale, che conduce al "consigliere anziano" Angelo Pizzutelli. Proposta avanzata da **Vincenzo Iacovissi** (Psi), peraltro candidato sindaco. La volta scorsa l'ipotesi fu affossata dal no dei 7 "dissidenti" del centrodestra. Nel frattempo c'è stata l'accelerazione elettorale del Pd. Tutti hanno ribadito che il nome sul tavolo è quello di Angelo Pizzutelli. Ergo, gli spazi nell'aula di Palazzo Munari diminuiscono ulteriormente.

All'interno della coalizione che sostiene **Riccardo Mastrangeli** c'è chi suggerisce di (ri)sondare il terreno con la Lista Marzi. Per verificare le possibilità di un'intesa dal profilo istituzionale con **Domenico Marzi**, **Alessandra Mandarelli** e **Carlo Gagliardi**. Peraltro il nome di quest'ultimo nei mesi scorsi era circolato per il ruolo di presidente del consiglio comunale. Pure in tal caso però bisognerebbe verificare le intenzioni dei diversi gruppi della maggioranza. Lista per Frosinone e Mani Libere quasi sicuramente sarebbero contrarie.

INTANTO MASTRANGELI È CONCENTRATO SULLA CAMPAGNA ELETTORALE STRATEGIE E OPZIONI

In questo rincorrersi di indiscrezioni, manovre dietro le quinte, scenari sospesi tra "discese ardite e risalite", c'è un paradosso: nessuno ritiene che il presidente dell'aula di Palazzo Munari possa essere eletto in base ad un accordo di maggioranza. E questo è indicativo non soltanto del clima che si respira ormai da tre mesi. Ma pure delle prospettive elettorali. Sulle quali si sta concentrando il sindaco Riccardo Mastrangeli. Il primo cittadino sa che Futuro Nazionale potrebbe schierare un proprio candidato sindaco e che Antonio Scaccia non potrebbe sottrarsi. Ma Mastrangeli andrà avanti per la sua strada. Comunque. Senza concedere spazi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il test

Brt-navette per lo stadio: prova superata

● Il servizio integrato Brt-navette a Frosinone ha superato con successo la seconda prova in occasione della gara Frosinone-Venezia, trasportando numerosi tifosi allo stadio Stirpe. Il sindaco Riccardo Mastrangeli e l'assessore Antonio Scaccia hanno evidenziato l'efficienza dei collegamenti e il gradimento dei cittadini verso questa valida alternativa all'auto. Tuttavia, si sono registrate criticità dovute alla sosta selvaggia lungo i percorsi, spingendo l'amministrazione a un appello al senso di responsabilità civica.

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

Mobilità

Nuovo appalto del tpl: l'Art bacchetta il Comune

Lungo l'elenco delle criticità rilevate nei documenti. Slittano i tempi

IL FATTO

PIETRO PAGLIARELLA

Non è tutto da rifare, ma quasi. Un lungo elenco di criticità (nove punti riccamente illustrati) e un altrettanto lungo elenco di adempimenti per poter aggiudicare il nuovo appalto del tpl nel capoluogo.

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art), chiamata specificamente in causa dal Comune di Frosinone a seguito del provvedimento di sospensione della nuova gara del tpl per una istanza formale di annullamento presentata da un operatore partecipante, ha espresso le proprie valutazioni in merito alla "Relazione di Affidamento" relativa al servizio di trasporto pubblico locale del Comune di Frosinone, evidenziando diverse criticità strutturali e procedurali che richiedono puntuali interventi correttivi.

Il quadro istruttorio, disegnato all'esito dell'esame dei documenti compiuto dall'Art, ha fatto emergere uno stato lacunoso che richiede una serie importante di necessarie integrazioni. È emersa, ad esempio, tra le varie contestazioni, la totale assenza di dati storici sulle prestazioni pregresse del gestore uscente all'interno della documentazione, privando gli atti di parametri fondamentali come i costi operativi, i passeggeri trasportati, i coefficienti di riempimento e la regolarità delle corse. Dal punto di vista della configurazione del servizio, la nuova rete basata su ventidue linee convenzionali e sull'ascensore inclinato presenta un rapporto di copertura dei ricavi estremamente basso, stimato intorno al 13%, evidenziando la necessità di azioni mirate per incrementare la remuneratività e valutare l'introduzione di servizi flessibili a chiamata. Riguardo al sistema tariffario, la documentazione non specifica, poi, le modalità di adeguamento delle tariffe nel corso del quinquennio di concessione e omette la previsione di titoli di viaggio integrati con la rete ferroviaria e regionale.

Ulteriori criticità riguardano la disciplina dei beni strumentali, poiché il materiale rotabile non è dettagliato nei costi di subentro e subisce un ammortamento integrale anomalo in cinque anni, mentre i depositi e le officine presentano gravi disallineamenti tra le previsioni del piano economico-finanziario e le clausole del capitolato, inclusa la gestione dei punti di ricarica per i bus elettrici. Omogenee lacune si riscontrano sui sistemi tecnologici di bordo, interamente assenti dal piano finanziario, e sulla stima del costo del personale, il cui valore unitario risulta inferiore ai minimi contrattuali e totalmente privo di proiezioni di incremento per l'inflazione o per i rinnovi del contratto collettivo. Rilevanti incoerenze emergono anche nei requisiti di partecipazione alla gara, dove i parametri relativi al fatturato e alla capacità tecnico-professionale risultano difformi tra la relazione, il disciplinare e il documento di consultazione, mancando del tutto il riferimento al patrimonio netto minimo di legge. Infine, il piano economico-finanziario adotta un tasso d'inflazione del 3% privo di riscontri ufficiali, sottostima i costi delle materie prime energetiche, presenta quadrature errate nello stato patrimoniale, omette il confronto con i costi standard ministeriali e non motiva la mancata applicazione del margine operativo alternativo.

Per sanare tali carenze, l'Autorità ha formulato precise prescrizioni procedimentali accompagnate da scadenze e adempimenti specifici che l'amministrazione comunale è tenuta a rispettare rigorosamente. L'Ente affidante deve procedere tempestivamente all'integrazione della "Relazione di Affidamento" e di tutta la documentazione di gara, modificando formalmente il bando, il disciplinare, il capitolato speciale e lo schema di contratto di servizio prima di procedere alla loro pubblicazione definitiva. In primo luogo, il Comune deve colmare il vuoto informativo inserendo i dati storici delle prestazioni del gestore uscente e introducendo clausole e criteri di valutazione premianti dedicati allo sviluppo dei servizi di trasporto flessibile e alla multimodalità tariffaria. È inoltre prescritta la correzione immediata dei requisiti di accesso alla gara per garantire la piena conformità ai principi di proporzionalità e non discriminazione, inserendo esplicitamente il requisito del patrimonio netto e uniformando i parametri di fatturato e capacità tecnica nei vari atti. Sotto il profilo patrimoniale e industriale, l'amministrazione comunale deve aggiornare l'inventario del parco veicolare disponibile, specificare puntualmente i costi di subentro e revamping, valorizzare correttamente nel piano economico-finanziario i costi di locazione dei depositi, le infrastrutture di ricarica, l'acquisizione di paline e pensiline e le soluzioni tecnologiche, correggendo al contempo gli errori di quadratura dello stato patrimoniale e la stima del costo del personale. Viene prescritto, inoltre, di esplicitare le fonti del tasso di inflazione, di ricalcolare i costi per carburanti ed energia elettrica in base alle reali condizioni di mercato, di sviluppare il confronto con i costi standard ministeriali e di valutare l'applicazione della metodologia alternativa per la determinazione dell'utile ragionevole d'impresa. Il "Piano di Accesso al Dato" va integrato con obblighi stringenti per la trasmissione delle informazioni in tempo reale al punto di accesso nazionale e regionale e con le modalità di informazione all'utenza in caso di indisponibilità delle fermate. Conclusa la fase di revisione, l'ente dovrà pubblicare la relazione definitiva sul proprio sito istituzionale, trasmettere la documentazione aggiornata all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per le verifiche di competenza previste dalla legge sulla concorrenza, e provvedere alla pubblicazione della relazione obbligatoria prevista dal codice dei contratti pubblici e dal portale Anac, colmando altresì la mancata pubblicazione preventiva dell'avviso di pre-informazione.

Un quadro complesso, quindi, che porta alla domanda delle domande: quando verrà aggiudicato il nuovo appalto? Una domanda alla quale è molto complicato rispondere. Serviranno settimane, forse mesi e forse neanche per la fine della consiliatura si potrà avere il nuovo tpl. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nubi grige all'orizzonte del tpl del capoluogo

I CONTI NON QUADRANO, REQUISITI DA RIFARE, OBBLIGHI PER SCONGIURARE IL TRACOLLO DELLA MOBILITÀ

IPSE DIXIT

Niente dilazioni

● In un recente question time il vicesindaco Antonio Scaccia, che è anche assessore alla mobilità, aveva detto a chiare note che l'intenzione della amministrazione è quella di «procedere per la strada maestra senza proroghe». Tuttavia con il passare delle settimane il quadro è mutato

Gara ferma dal 28 maggio

● La gara del tpl è ferma dal 28 maggio scorso. La goccia che ha fatto traboccare il vaso e ha imposto lo stop in autotutela da parte del Comune è stata l'istanza formale di annullamento della gara presentata da un operatore economico. Quest'ultimo ha messo nero su bianco critiche pesantissime, sostenendo che i criteri fissati per la valutazione dell'offerta tecnica fossero eccessivamente restrittivi e tali da limitare la libera concorrenza, lamentando inoltre l'insufficienza dei tempi concessi per studiare una procedura tanto complessa. Di fronte al rischio concreto di vedere la gara travolta da ricorsi infiniti davanti ai tribunali amministrativi, che avrebbero paralizzato la città nella fase calda dell'aggiudicazione, il Comune ha preferito tirare il freno a mano. La strategia difensiva scelta dal dirigente Viscogliosi prevedeva il congelamento dei termini per chiedere un parere urgente e le relative osservazioni all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art). Ora il parere è arrivato.

Proroga inevitabile

● Ipotizzare la riapertura dei termini della gara europea prima della fine dell'estate appare uno scenario fin troppo ottimistico. Per evitare il blocco totale dei bus, palazzo Munari sarà costretto a varare una nuova, ulteriore proroga tecnica in favore di Cialone Tour, prolungando l'attuale gestione provvisoria almeno fino ai primi mesi del 2027

Politica

Elezioni, il Pd accelera ancora

Inizia una campagna d'ascolto finalizzata a mettere al centro il programma: "Frosinone, cosa manca?". L'idea dei post-it al Campanile. Pizzutelli e Martini: «Vogliamo ascoltare prima di proporre»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

"Frosinone, cosa manca?". È questa la domanda con la quale il circolo del Pd del capoluogo ha dato il via «a una nuova campagna di ascolto e confronto con la città». Un'iniziativa che arriva contestualmente all'accelerazione sull'individuazione del candidato sindaco e sulla costruzione della coalizione in vista delle elezioni di maggio-giugno 2027.

«Un percorso che a breve porterà il Pd nelle diverse zone di Frosinone - si legge in una nota - per incontrare chi la città la vive ogni giorno e raccogliere idee, suggerimenti ed esigenze, ma anche indicazioni su ciò che funziona, su quello che i cittadini amano e su quanto merita di essere tutelato e valorizzato». E ancora: «Simbolo della campagna sarà il Campanile di Frosinone, uno dei luoghi più riconoscibili ed identitari della città. Un Campanile idealmente composto da tanti piccoli mattoni, rappresentati dai post-it sui quali i cittadini potranno lasciare il proprio contributo. Perché ogni idea, ogni proposta, ogni suggerimento può diventare il tassello di un progetto più grande: un programma costruito pezzo dopo pezzo. Agli appuntamenti parteciperanno il segretario cittadino del Pd **Stefano Pizzutelli** e la presidente del circolo **Stefania Martini**. Oltre naturalmente agli altri esponenti del partito. Rilevano Pizzutelli e Martini: «Al centro, dunque, ci saranno le persone e la loro esperienza quotidiana della città. Residenti, giovani, famiglie, commercianti, associazioni: a tutti sarà rivolta una domanda semplice e diretta, "Frosinone, cosa manca?". Non soltanto per mettere in evidenza problemi e criticità, ma anche per capire cosa funziona, cosa va difeso e quali potenzialità della città possono essere sviluppate. Vogliamo essere in mezzo alle persone, ascoltare prima di proporre. Crediamo che per immaginare la Frosinone dei prossimi anni si debba partire da chi la vive ogni giorno. I post-it saranno i nostri mattoncini: tanti contributi diversi con cui costruire insieme un progetto per la città. Prima delle risposte vengono le domande. E prima dei programmi viene l'ascolto».

Quindi la conclusione: «La campagna accompagnerà il lavoro del circolo nei prossimi mesi, anche nel percorso che porterà alle elezioni amministrative della primavera 2027, ma con un obiettivo che va oltre l'appuntamento elettorale: costruire una proposta per Frosinone che nasca dalla città reale e dalla voce di chi la vive. Il primo post-it è vuoto. A riempirlo saranno i cittadini. Un post-it, un'idea, un mattoncino alla volta. Per costruire insieme la Frosinone di domani».

Evidente che il post-it ha una valenza anche simbolica. Ma il punto politico è che il Pd in questa fase mette al centro il programma. Aprendo al contributo dei cittadini. All'orizzonte si profila il prossimo passaggio: il metodo per la scelta del candidato sindaco. Le primarie restano un'opzione, ma si tratta di capire chi parteciperà. L'intenzione è quella di allargare il campo nella direzione delle liste civiche ma pure delle forze che stanno facendo opposizione all'Amministrazione Mastrangeli. Vale a dire ai cosiddetti "dissidenti". Si tratta di un percorso complesso, ma inevitabile. Anche e soprattutto per un motivo: Frosinone è una città dove tradizionalmente il centrodestra è maggioranza. Ragione per il quale il centrosinistra non ha alternativa a quella di provare a "scomporre" la coalizione. In ogni caso comunque a questo punto il Pd dovrà insistere sul proprio candidato sindaco. ●

ALL'ORIZZONTE CI SONO LA SCELTA DEL CANDIDATO SINDACO E L'OPZIONE DELLE PRIMARIE

IL COMPLICATO RAPPORTO CON I "DISSIDENTI" DEL CENTRODESTRA, CHE PERÒ RESTANO FONDAMENTALI



Foto di gruppo del Pd nel giorno dell'elezione di **Stefano Pizzutelli** segretario del circolo cittadino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La città

Saldi a vuoto per l'ex Mtc

Nonostante un ribasso importante, è andata deserta anche la seconda asta per la vendita dell'immobile Il Comune sarà costretto a un ulteriore ribasso per cercare di vendere il compendio di via Armando Fabi

LA QUESTIONE

PIETRO PAGLIARELLA

L'ennesima fumata nera si alza su palazzo Munari, segnando un nuovo capitolo a vuoto nella lunga e travagliata odissea per la vendita del complesso della sede comunale dell'ex Mtc, che ospita l'ufficio tecnico, il settore urbanistica e il settore servizi sociali.

Alla scadenza fissata per le dodici di ieri, il protocollo del Comune è rimasto inesorabilmente vuoto, confermando il flop totale della seconda asta pubblica indetta per alienare l'immobile. Nessun operatore economico ha deciso di farsi avanti, lasciando sul tavolo l'offerta e confermando il disinteresse del mercato per un lotto che, nonostante le potenzialità sbandierate nei documenti ufficiali, continua a rimanere un peso gravoso per le casse e per la programmazione urbanistica dell'amministrazione. La strategia adottata dall'amministrazione Mastrangeli per rilanciare l'appeal dell'immobile si è rivelata del tutto fallimentare. Archiviata senza la benché minima manifestazione di interesse la prima tornata, partita da una base d'asta di 2.100.000 euro, l'amministrazione aveva optato per una correzione al ribasso. Applicando la decurtazione del dieci per cento, l'asticella era stata abbassata a 1.890.000 euro. Una sforbiciata economica significativa, concepita appositamente per stimolare l'appetito dei compratori e sbloccare una situazione di stallo che si protrae da tanti anni. Tuttavia, lo sconto non è bastato a smuovere le acque di un mercato immobiliare evidentemente freddo e spaventato dai costi di rigenerazione necessari.



La sede comunale dell'ex Mtc continua a non avere alcun appeal sul mercato immobiliare

La storia recente di questa maxi area cittadina, identificata come Lotto A1, è un catalogo di occasioni mancate e di procedure andate deserte. Negli ultimi anni, i tentativi promossi dal Comune per trovare un acquirente privato si sono susseguiti senza sosta, accumulando una serie ininterrotta di insuccessi. Eppure la struttura vanta una posizione viaria strategica lungo via Armando Fabi, a due passi dai principali snodi di collegamento e da servizi primari come l'ospedale e l'aeroporto, offrendo una superficie complessiva di dimensioni estremamente generose. Il compendio immobiliare racchiude delle potenzialità. Accanto al grande edificio principale destinato a uffici pubblici, che copre oltre tremila metri quadrati su più livelli, figurano magazzini, depositi, vecchi laboratori, una cabina elettrica e un'immensa area esterna di pertinenza esclusiva che supera i 16.000 metri quadrati. Una vera e propria cittadella direzionale che si presterebbe a molteplici riusi, dal terziario avanzato alla logistica, fino a sedi aziendali di rappresentanza.

Di fronte all'ennesimo nulla di fatto, la macchina amministrativa guarda già al prossimo passaggio. Il 10 settembre la commissione redigerà il verbale di asta deserta, aprendo la strada a un ulteriore ribasso del dieci per cento. Questa mossa porterà il prezzo del compendio immobiliare a circa 1.700.000 euro, nel disperato tentativo di intercettare finalmente un acquirente. ●

SI PARTIVA DA UNA BASE DI 1.890.000 EURO ORA PER IL TERZO TENTATIVO LA CIFRA SARÀ PORTATA A 1,7 MILIONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gara

Ediltrophy, sfida al futuro

A Sora la 12ª edizione del concorso di arte muraria: protagonisti lavoratori esperti e nuove leve Formazione, sicurezza e innovazione al centro dell'iniziativa promossa dal Formedil di Frosinone

LA PRESENTAZIONE

AXEL CESARI

Portare l'edilizia fuori dai cantieri, raccontarne l'evoluzione e soprattutto valorizzare le competenze di chi ogni giorno lavora nel settore. È questo il messaggio che il Formedil Frosinone vuole lanciare con la 12ª edizione di Ediltrophy, presentata ieri mattina e in programma sabato 12 settembre a Sora, dalle ore 16, nell'ambito della Notte Bianca dello Sport.

Alla conferenza di presentazione erano presenti anche il sindaco di Sora, **Luca Di Stefano**, e il direttore del Formedil Frosinone, **Bruno Caldaroni**. Una manifestazione che parte dalla tradizionale gara di arte muraria per trasformarsi in un'occasione di confronto sul presente e sul futuro dell'edilizia. A spiegare il significato dell'iniziativa è stato **Giustino Gatti**, vicepresidente del Formedil Frosinone, che ha evidenziato come Ediltrophy rappresenti soprattutto uno strumento per raccontare un mondo in continua evoluzione. «Questa manifestazione - ha spiegato - ci permette di raccontare l'edilizia, che oggi sta cambiando molto rapidamente. Sono stati infatti introdotti nuovi materiali, nuove lavorazioni e nuove competenze».

UN'OCCASIONE PER VALORIZZARE LE MAESTRANZE E AVVICINARE I GIOVANI

La gara, dunque, è soltanto una parte di un progetto più ampio. «Ediltrophy nasce come una gara di arte muraria ma vuole lanciare un messaggio chiaro: valorizzare le nostre maestranze, che sono un fiore all'occhiello per la provincia di Frosinone».

Un orgoglio che trova conferma anche nei risultati ottenuti negli anni. Le squadre del territorio hanno infatti conquistato per quattro volte il primo posto a livello nazionale. «A dimostrazione del lavoro che svolgiamo, degli investimenti che abbiamo fatto sulla formazione e sulla sicurezza qui nella sede del Formedil Frosinone», ha sottolineato Gatti. «Non può esserci un'edilizia di qualità senza un lavoro di qualità. La qualità delle opere dipende anche dalla qualità delle persone che le realizzano e dalle competenze che vengono messe in campo», ha concluso.

L'edizione 2026 si svolgerà contemporaneamente alla Notte Bianca dello Sport, creando un contesto particolarmente favorevole per avvicinare il grande pubblico e, soprattutto, le nuove generazioni al mondo dell'edilizia. «Siamo un ente provinciale, partecipato sia dagli imprenditori che dai sindacati del settore dell'edilizia. Abbiamo scelto quest'occasione per farci conoscere dalle nuove generazioni. Il comparto delle costruzioni ha bisogno di nuove professionalità e di un ricambio generazionale qualificato», ha sottolineato il presidente del Formedil Frosinone, **Alfredo La Posta**.

Il coinvolgimento dei giovani è infatti uno degli obiettivi principali dell'edizione di quest'anno. La gara metterà a confronto muratori senior e junior, offrendo anche ai più giovani la possibilità di avvicinarsi concretamente a un settore che, secondo il Formedil, offre opportunità professionali importanti.

«Speriamo ci siano tanti ragazzi, vogliamo investire su di loro – ha aggiunto La Posta – Mi piacerebbe che questo evento possa attirare anche le nuove generazioni».

L'invito è quindi a conoscere da vicino non soltanto la competizione, ma anche le attività dell'ente e i percorsi che vengono messi a disposizione di chi vuole costruire una professionalità nel settore. «Invito i giovani a venire per capire che cos'è Formedil e quali sono le grandi opportunità che offre. Stiamo mettendo in atto tanti percorsi formativi. Non solo per le maestranze, ma anche per tecnici e manager, per dare supporto a questo settore che in provincia è trainante», ha evidenziato il presidente.

Che poi ha concluso: «Le nuove tecnologie stanno aprendo tante occasioni. Oggi lavorare in edilizia significa possedere competenze tecniche, aggiornarsi continuamente e saper utilizzare strumenti e tecnologie sempre più evoluti. Per questo la formazione deve essere considerata un investimento strategico, sia per i lavoratori sia per le imprese. Quindi veniteci a trovare, anche in sede, per capire di più su questo mondo».

Ediltrophy 2026 vuole quindi essere molto più di una gara. Sarà un momento in cui lavoro, formazione, sicurezza, innovazione e tradizione si incontreranno nel cuore di Sora. Un modo per mostrare concretamente il valore delle professionalità che operano nel comparto edile e per raccontare ai giovani un settore che continua a rappresentare una componente importante dell'economia e dello sviluppo della provincia di Frosinone. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra a destra: **Bruno Caldaroni**, **Giustino Gatti**, **Luca Di Stefano** e **Alfredo La Posta**



IL PROFILO

Cos'è il Formedil e di cosa si occupa

● Il Formedil è l'ente paritetico nazionale per la formazione, la sicurezza e i servizi per il lavoro. Si occupa di consulenza tecnica, di attività di formazione ed informazione, ma anche di assistere le imprese e i lavoratori per trasferire tecnologie e buone prassi nelle procedure organizzative.

GLI ARRIVI

I rinforzi

Due nuovi funzionari per la questura

Due nuovi funzionari per la questura di Frosinone. Entrambi di 39 anni, sono i commissari capo Stefano Dandini e Pasquale Gaudino.

Il questore di Frosinone, Stanislao Caruso, ieri mattina ha accolto i due nuovi rinforzi.

Il commissario capo Stefano Dandini, nato il 28 ottobre 1987 e originario di Frosinone, è laureato in Giurisprudenza e ha conseguito il master di II livello in "Diritto, organizzazione e gestione della sicurezza" alla Sapienza di Roma. Entrato in polizia nel 2018, ha prestato servizio alla questura di Torino (volanti e squadra mobile) e, dopo il 112° corso per commissari, ha diretto la sezione di polizia stradale di Biella.

Il commissario capo Pasquale Gaudino, nato a Napoli il 27 agosto 1987, è laureato in Giurisprudenza.



Pasquale Gaudino, il questore **Stanislao Caruso** e **Stefano Dandini**

Entrato in polizia nel 2019 come vice ispettore alla questura di Napoli (commissariato Bagnoli e sezione Anticorruzione della squadra mobile), ha superato il concorso per commissari nel 2023 conseguendo il medesimo Master di II livello. Prima del nuovo incarico ha prestato servizio all'ispettorato delle Scuole ed è stato aggregato alla questura di Caserta.

L'arrivo dei due giovani funzionari rappresenta un importante contributo al rafforzamento degli uffici della polizia di Stato nella provincia di Frosinone, a conferma dell'impegno costante volto a garantire un servizio sempre più efficiente e vicino alle esigenze dei cittadini.

A loro va il sincero augurio di buon lavoro per l'inizio di questa nuova esperienza professionale da parte del questore di Frosinone Stanislao Caruso, nonché dei funzionari e di tutto il personale della polizia di Stato della provincia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRUSINATE STEFANO DANDINI E IL NAPOLETANO PASQUALE GAUDINO ACCOLTI DAL QUESTORE STANISLAO CARUSO

● Al lavoro oggi solo i due reparti di lastratura e verniciatura, fermo il montaggio: mancano i materiali

Stellantis

Piano, l'attesa è spasmodica

Scarseggiano le notizie sul futuro mentre i sindacati incalzano. Stabilimento immerso nell'incertezza
Occhi puntati su Bruxelles, la vice presidente Angelilli in prima linea alla missione istituzionale automotive





GIANLUCA FICCO

Dita incrociate per la risalita

● Manca poco alla probabile presentazione del piano industriale ma ogni giorno che passa manda in frantumi, come ricorda Ficco (Uilm), il comparto della componentistica. Aziende in forte affanno

LA SITUAZIONE

Attesa spasmodica e non più rinviabile per la mission cassinate e, nel frattempo, occhi puntati su Bruxelles, dove un confronto ai massimi livelli potrebbe contribuire a sciogliere alcuni dei nodi che da mesi tengono in apnea il settore automotive. La missione istituzionale di oggi assume un significato particolare per il Lazio, regione direttamente coinvolta nelle difficoltà e nelle trasformazioni che stanno attraversando il comparto e, soprattutto, sul fronte più delicato: quello dello stabilimento Stellantis di Cassino.

La vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, su delega del presidente Francesco Rocca, sarà protagonista della missione organizzata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Una trasferta che punta a portare sui tavoli europei le istanze dei territori e a conoscere più da vicino contenuti e prospettive del nuovo pacchetto automotive, in una fase nella quale il futuro della filiera resta appeso a decisioni industriali e politiche strategiche.

La delegazione sarà ricevuta dal vicepresidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto e dalla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. In programma anche un tavolo di lavoro con i deputati europei e i rappresentanti delle istituzioni comunitarie. Per il Lazio la partita è particolarmente importante. La Regione è infatti chiamata a giocare un ruolo da protagonista in una fase decisiva per il futuro dell'automotive e per le migliaia di lavoratori che gravitano attorno alla filiera. E inevitabilmente gli occhi sono puntati su Cassino, in attesa di risposte sul futuro produttivo dello stabilimento e delle aziende dell'indotto. Bruxelles potrebbe rappresentare un passaggio importante per comprendere quale direzione l'Europa intenda imprimere a un settore che chiede certezze, investimenti e tempi rapidi.

Anche perché sul piano più strettamente locale si registra l'ennesima attesa. Il famigerato piano industriale, atteso entro dicembre ma auspicato in tempi più rapidi dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali, sembra avvolto da una cortina di mistero fitto. Al centro delle attese ci sono soprattutto le nuove produzioni e il possibile rilancio dei marchi Maserati e Alfa Romeo, che potrebbero rappresentare la chiave per restituire centralità a uno degli impianti più importanti del gruppo. Ma anche il più sofferente.

A sottolinearlo è Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm e responsabile del settore automotive, che guarda con preoccupazione ai tempi necessari per trasformare gli annunci in decisioni concrete.

«Siamo in trepida attesa di conoscere questo piano industriale per Cassino e Maserati - spiega Ficco - Sappiamo che sarà presentato al massimo entro dicembre, ma speriamo che possa arrivare prima e che possa fare chiarezza sul futuro degli stabilimenti». L'auspicio del sindacato è che il nuovo piano preveda l'assegnazione di vetture di alta gamma, a partire da Maserati, e coinvolga anche Alfa Romeo. «Speriamo in un rilancio di entrambi i marchi», sottolinea Ficco, indicando proprio nelle produzioni premium una possibile via per ridare prospettive allo stabilimento laziale.



Sul tavolo resta inoltre il tema delle partnership, sul quale però al momento non filtrano particolari indiscrezioni. E proprio Ficco, ricorda come, in una fase di profonda trasformazione dell'automotive, i costi di ricerca, sviluppo e industrializzazione siano particolarmente elevati. Per questo, secondo il sindacalista, eventuali alleanze potrebbero essere decisive per sostenere gli investimenti e accelerare il percorso di rilancio. Una vera e propria manna dal cielo per una fabbrica immersa nel deserto produttivo.

LA SPERANZA RIGUARDA LE VETTURE DI ALTA GAMMA, A PARTIRE DA MASERATI ARRIVANDO FINO AD ALFA ROMEO

«Siamo in trepida attesa di conoscere questo piano industriale per Cassino e Maserati. Sappiamo che - spiega - sarà presentato al massimo entro dicembre, ma, in verità, speriamo che possa arrivare prima e che possa fare chiarezza sul futuro degli stabilimenti. Ci aspettiamo un piano che vada ad allocare vetture di alta gamma, a partire da Maserati, e noi speriamo anche in Alfa Romeo, perché auspichiamo un rilancio di entrambi i marchi. Sappiamo che sullo sfondo c'è anche il tema delle partnership, ma non abbiamo notizie né voci in merito: l'azienda è molto attenta a mantenere il massimo riserbo. Speriamo che una partnership sia stata siglata, perché non ci sfugge che, in questa fase, gli enormi costi di sviluppo, ricerca e industrializzazione legati alla trasformazione del settore siano un elemento molto pesante.

Il piano industriale è il presupposto affinché Cassino continui a esistere e possa avere un futuro. Purtroppo, tra l'annuncio e la sua realizzazione intercorre del tempo, e questo è un aspetto negativo per i lavoratori di Cassino e per l'indotto, perché spesso sono loro i più esposti alle crisi e non sempre le aziende hanno la possibilità di agganciare la ripresa quando i tempi si allungano. L'annuncio del piano è una condizione essenziale perché Cassino abbia un futuro; tuttavia, l'aspetto che più ci preoccupa sono proprio i tempi, che si stanno rivelando troppo lunghi». Cassino resta la Cenerentola del gruppo: è indiscusso.

«Speriamo - conclude - che possa tornare a essere uno stabilimento di grande pregio, anche perché, se venissero prodotte vetture di alta gamma, significherebbe restituirgli quel prestigio che merita». ● **K. Val.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

Nel segno della memoria

Diversi gli appuntamenti per il 10 settembre, dalla mostra cinematografica alla commemorazione Illustri i nomi dei premiati della terza edizione di "Cassino Città per la Pace" per l'impegno profuso

IL PROGRAMMA

Cassino si prepara a ricordare l'83° anniversario del primo bombardamento che, nel settembre del 1943, devastò quasi completamente la città, lasciando una ferita profonda nella memoria della comunità. Giovedì 10 sarà una giornata dedicata al ricordo delle vittime e della distruzione, ma anche alla riflessione sui valori della pace, della convivenza tra i popoli e della tutela della memoria storica.

Le celebrazioni prenderanno il via alle 10, nella sala Sant'Antonio da Padova, con l'inaugurazione della mostra storico-cinematografica dedicata al film Montecassino nel cerchio di fuoco. L'esposizione, curata dal Centro Documentazione e Studi Cassinati, propone un percorso attraverso manifesti storici, fotografie di scena e materiali originali d'epoca provenienti dalla collezione privata di Alberto Mangiante, vicepresidente del Centro. La mostra rappresenta anche un'occasione per riscoprire una pellicola realizzata nel 1946, a pochi anni dalla tragedia che aveva colpito Cassino e Montecassino. Il film raccontò la guerra e le sue conseguenze attraverso la ricostruzione cinematografica della distruzione dell'abbazia, realizzata sulla collina della Farnesina a Roma.

RICONOSCIMENTI AL PREFETTO RANIERI E AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE AURIGEMMA



Il Monumento ai Caduti a Cassino

Alle 10.45, al Monumento ai Caduti, si terrà la cerimonia solenne di commemorazione. Alla presenza delle autorità civili, militari e religiose sarà deposta una corona d'alloro in ricordo delle vittime. Sarà uno dei momenti istituzionali più significativi della giornata, nel quale la città rinnoverà il proprio omaggio a quanti persero la vita durante i bombardamenti e a una popolazione costretta a vivere una delle pagine più dolorose della Seconda guerra mondiale.

Il programma proseguirà alle 11.30, nella sala San Benedetto della Banca Popolare del Cassinate, con la cerimonia di consegna della terza edizione del premio Cassino Città per la Pace. L'iniziativa, condotta dalla giornalista Tiziana Iannarelli, nasce con l'obiettivo di valorizzare personalità, istituzioni e realtà che si distinguono per il loro impegno nella tutela della legalità, nella conservazione della memoria storica e nella difesa dei diritti umani.

Tra i premiati di questa edizione figurano il prefetto di Frosinone Giuseppe Ranieri, il presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma, il sindaco di Stazzema Maurizio Verona, il sindaco di San Donato Val di Comino Enrico Pittiglio, il presidente del Centro Documentazione e Studi Cassinati Gaetano de Angelis-Curtis, l'imprenditore Pietro Zola e il Commissario Capo Crescenzo Pittiglio.

Il Centro documentazione e studi cassinati è onorato di essere stato individuato per il conferimento del premio che riconosce l'impegno profuso costantemente in quasi trent'anni di attività.

L'obiettivo ispiratore del Cdsc, fin dalla fondazione, è stato quello di «fare memoria», occupandosi della diffusione, promozione e divulgazione di aspetti storico-culturali di ampio raggio del territorio e consegnandoli alle nuove generazioni perché il ricordo non vada disperso. Fra le numerose e varie attività svolte, il Cdsc-Aps provvede alla pubblicazione (in formato cartaceo e in formato digitale) del periodico «Studi Cassinati», rivista trimestrale di studi storici del Lazio meridionale, nonché alla stampa di varie pubblicazioni di carattere storico-territoriale.

Tanto per fornire qualche cifra significativa: la rivista «Studi Cassinati» è arrivata al suo XXVI anno di attività nel corso dei quali ha pubblicato, ad oggi, 94 numeri, contenenti 1.753 articoli, per complessive 7.824 pagine. Inoltre il Cdsc ha fatto da editore a 122 volumi pubblicati da studiosi, ricercatori e soci.

Infine, nella Chiesa di S. Antonio da Padova di Cassino, verrà celebrata, come di consuetudine ormai da più di vent'anni, una Santa Messa in ricordo, nell'83° anniversario, delle vittime del primo bombardamento di Cassino e a suffragio di tutti i caduti di guerra.

NELL'83° ANNIVERSARIO ANCHE UNA MESSA IN RICORDO DELLE VITTIME DEL PRIMO BOMBARDAMENTO

Nel corso della funzione religiosa verranno rievocate singolarmente tutte le vittime (delle quali si ha notizia) di quel primo drammatico evento. Nell'elenco parziale redatto figurano 72 deceduti, mancano all'appello circa 40 vittime. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindaci puntavano a posticipare per il caldo

Oggi si torna in classe, richiesta respinta

CASSINATE

Avevano chiesto di far slittare l'inizio delle lezioni a causa delle temperature troppo elevate. Ieri la conferma dell'inizio delle lezioni già a partire da oggi. «I sindaci prendono atto della decisione dell'istituto» si legge in una nota congiunta dei primi cittadini di Aquino, Castrocielo, Colle San Magno e Roccasecca, con cui confermano la decisione assunta dagli organi dell'Istituto scolastico di dare inizio alle attività didattiche oggi. La richiesta avanzata dagli amministratori del Cassinate nasce dalla necessità di valutare con particolare attenzione le condizioni climatiche che stanno caratterizzando questi giorni, segnati da temperature ancora molto elevate e da persistenti ondate di calore. Una situazione che potrebbe rendere particolarmente gravosa la permanenza degli alunni all'interno degli edifici scolastici, soprattutto nelle ore più calde della giornata.

«La proposta avanzata nei giorni scorsi dalle amministrazioni comunali di posticipare l'avvio delle lezioni al 14 settembre era stata formulata esclusivamente a tutela della salute e del benessere degli studenti e del personale scolastico, alla luce delle temperature particolarmente elevate previste per questi giorni - scrive Gianni Fantaccione, sindaco di Castrocielo, a nome anche degli altri amministratori - La decisione dell'Istituto di adottare misure didattico-organizzative straordinarie, dovrebbe contribuire a ridurre al minimo i disagi legati alle elevate temperature e a garantire le migliori condizioni possibili per gli studenti e per il personale scolastico. Le amministrazioni comunali continueranno a monitorare con attenzione l'evoluzione delle condizioni climatiche e la situazione nei diversi plessi, mantenendo un costante raccordo con la dirigenza scolastica. La tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei nostri ragazzi resta la priorità assoluta che accomuna scuola e istituzioni locali». ●



Gli amministratori avevano chiesto di posticipare l'ingresso in classe

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Lavori alla "Lauri" Iniziato il trasloco

Ieri riunione con i genitori sul trasferimento dei bambini Mamme e papà chiedono la pedonalizzazione di via Biancale

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Via Michele Biancale pedonalizzata. La richiesta è arrivata dai genitori degli alunni della scuola "Achille Lauri".

Ieri mattina, mamme e papà hanno incontrato la dirigente scolastica dell'Ic 3 Sora e la struttura tecnica del Comune per avere risposte alle tante domande relative al trasferimento dei loro bambini in altre aule, a causa dei lavori per l'adeguamento sismico del plesso. Durante l'incontro è stato ribadito quanto comunicato lo scorso 4 settembre. I piccoli dell'asilo saranno ospitati per l'anno scolastico che sta per iniziare nelle aule della scuola "Facchini", mentre gli alunni della primaria troveranno banchi e sedie al primo piano dello stabile che ospita i liceali del "Gioberti", al secondo e terzo piano. I genitori hanno lamentato la promiscuità con gli studenti più grandi ma è stato garantito loro, durante la riunione, che le scuole avranno orari di entrata e uscita differenti. Così ieri, in via Michele Biancale, gli operai di una ditta incaricata hanno iniziato a effettuare il trasloco di banchi, sedie, lavagne e armadi della "Lauri". I genitori, durante la riunione, oltre a lamentare l'assenza di una palestra per svolgere l'educazione fisica, hanno chiesto la pedonalizzazione di via Michele Biancale per permettere, all'entrata e all'uscita, la massima sicurezza per i loro bambini. Le istituzioni hanno recepito l'istanza delle famiglie e stanno valutando se mettere in pratica la proposta di chiudere la via per accogliere la richiesta dei genitori degli alunni della primaria. Riguardo l'educazione fisica, per quanto è trapelato, i bambini potranno raggiungere lo stadio "Tomei", durante la bella stagione, perchè sarà concesso loro l'utilizzo dell'impianto. Tra scetticismo e amarezza, i genitori hanno accolto quanto è stato deciso. C'è chi ha scelto di fare sacrifici logistici e aspettare che l'anno scolastico passi in fretta, altri hanno valutato di richiedere il nulla aosta per il cambio di scuola. Certo è che per la primaria le famiglie hanno chiesto il piano di sicurezza dello stabile e la documentazione della sua agibilità. Ora si attendono le carte. ●

I PICCOLI DELLA MATERNA SARANNO OSPITATI NEL PLESSO "FACCHINI" CRITICHE ALLA SOLUZIONE ADOTTATA PER LA PRIMARIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il trasloco di banchi, sedie e attrezzature della scuola "Achille Lauri"

SORA

Consegnato il riconoscimento al sindaco

Comune "Amico del Turismo itinerante"

Un riconoscimento che ha gratificato l'Amministrazione comunale. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare del Comune sabato scorso.

Il sindaco Luca Di Stefano, alla presenza del presidente del Consiglio Francesco Facchini, dell'assessore Marco Mollicone, della consigliera delegata al Turismo Manuela Cerqua, della consigliera Monica Campoli, della consigliera Maria Paola D'Orazio e del consigliere Francesco Monorchio, ha ricevuto ufficialmente il titolo di "Comune amico del Turismo itinerante". Il riconoscimento è stato conferito dall'Unione Club Amici. «È un titolo che ci rende orgogliosi e che premia soprattutto il lavoro svolto per fare di Sora una città sempre più accogliente, accessibile e capace di valorizzare le proprie bellezze - hanno detto dall'ente di corso Volsci - Un sentito ringraziamento va al presidente nazionale della "Unione Club Amici", Stefano Censini; al presidente dell'Area Centro Sud, Benedetto Sinagoga; a tutti i rappresentanti della Federazione e, soprattutto, al "Volsci Camper Club" di Sora, al "Camper Club Cassino" e al "Camper Club Ciociaria" di Frosinone per avere sostenuto la candidatura della nostra città. In questi giorni, sono stati tanti i camperisti che hanno scelto Sora. A loro va il nostro ringraziamento più grande per avere visitato la nostra città, scoperto il nostro territorio e condiviso con noi questi momenti». Quindi, dal Comune hanno aggiunto: «Sora ha una storia da raccontare, un patrimonio da valorizzare e una comunità pronta ad accogliere. Questo riconoscimento è un punto di partenza e ci incoraggia a continuare a investire nel turismo, nell'accoglienza e nella promozione del nostro territorio. A tutti voi, buon viaggio, e arrivederci a Sora». Dunque, è stata una cerimonia sentita da tutti i partecipanti, che nel pomeriggio erano presenti nella sala consiliare. ● **E.C.P.**



Il sindaco **Luca Di Stefano** con i partecipanti alla cerimonia nella sala consiliare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione

Sfida a disagio e alcolismo C'è la "Casa di accoglienza"



L'inaugurazione della struttura

FIUGGI

Inaugurata la nuova "Casa di accoglienza" intitolata alla memoria di Domenico Scarfagna, all'interno del "Villaggio dell'Ottavo Giorno", struttura dell'Associazione nazionale contro il disagio e l'alcolismo (Ancda), da anni impegnata nel sostegno alle persone che attraversano momenti di difficoltà.

Al taglio del nastro ha preso parte anche l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, che ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa e per l'encomiabile lavoro svolto dall'associazione. "Ho partecipato con grande piacere ed emozione all'inaugurazione di questa nuova struttura - ha scritto in una nota Ciacciarelli - perché rappresenta concretamente il valore dell'accoglienza, della solidarietà e della possibilità di costruire un nuovo percorso di vita. Iniziative come questa dimostrano quanto sia importante fare rete tra istituzioni, associazioni, volontari e cittadini per sostenere chi ha bisogno di una seconda opportunità. Un grazie particolare al dottor Vito Grazioli, fondatore del Gruppo Ancda, per l'impegno e la dedizione profusi nel corso degli anni, e a tutte le persone che stanno affrontando un percorso di recupero e che hanno contribuito, con il proprio lavoro, alla realizzazione della nuova casa di accoglienza. Ringrazio inoltre il consigliere di Piglio Cristian Scarfagna che ha fortemente voluto la mia presenza a questo importante momento". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Museo archeologico Domani l'inaugurazione

Sarà proiettato anche un video di Giorgio Capaci e Antonio Poce



Un angolo del MAF che sarà inaugurato domani pomeriggio

FERENTINO

AURORA PARIS

Si avvicina un nuovo capitolo che darà ancora più lustro alla storia millenaria della città. Domani sarà infatti inaugurato il MAF, ovvero il Museo Archeologico di Ferentino. Sviluppato su tre piani, l'edificio è ubicato nella parte sottostante il palazzo "Martino Filetico" per una superficie complessiva di oltre 600 metri quadri, occupati da preziosi cimeli che "ritraggono" la bellezza della città gigliata, come le 30 epigrafi e le oltre 100 monete romane lì conservate. Di queste, una è risalente al 46 a. C. e raffigura l'effigie del luogotenente Aulo Irzio, il cui nome, insieme a quello di Marco Lollio, compare sull'avancorpo dell'acropoli cittadina. Ma c'è un disegno ancora più grande dietro: rendere la città gigliata un vero polo turistico facendo pagare un unico biglietto che consentirà la visita guidata dentro le mura cittadine. Il tutto attraverso un nuovo documento programmatico, chiamato "carta dei servizi del museo". Di più: l'obiettivo è rendere l'edificio un luogo dove i giovani possano esprimere la loro vena artistica.

Il programma

L'evento inaugurale partirà alle 18, e sarà moderato dal giornalista Alessandro Andrelli. Insieme al sindaco Fiorletta, l'assessore comunale Cestra e i consiglieri Zaccari e Rea, nonché il direttore Sabap per le province di Frosinone e Latina Betori, l'architetto Giorgi e la dirigente scolastica del "Filetico", Colatosti, interverranno i responsabili dell'ufficio cultura e dell'ufficio tecnico comunale, rispettivamente Domenico Spilabotte e Carlo Perciballi, il responsabile Sabap del territorio, Massimo Lauria, il direttore del MAF, Davide Pagliarosi, e l'artista Jago. A seguire, verrà proiettato un video per documentare la storia della città e i lavori del museo, realizzato da Giorgio Capaci, divulgatore scientifico e curatore di effetti visivi e digitali nei programmi televisivi, e Antonio Poce, visual artist. L'evento proseguirà alle 20 con un convivio inaugurale nel piazzale del museo. La serata culminerà alle 21 con il concerto del pianista jazz Danilo Rea alla rotonda del Vascello. ●

TRA GLI OSPITI CI SARÀ L'ARTISTA JAGO A FINE SERATA IL CONCERTO JAZZ DI DANILO REA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso l'inaugurazione

Centro per l'impiego Pronti al debutto

La sede di San Mosè completata anche negli allestimenti L'ufficio regionale servirà un bacino di 40.000 abitanti

TORRICE

SIMONETTA SCIRÈ

Il nuovo Centro per l'impiego è pronto. La struttura regionale realizzata a San Mosè è stata completata anche negli allestimenti e si prepara a diventare operativa, portando sul territorio un servizio destinato a un bacino di utenza di circa 40.000 persone. Un risultato che, secondo il sindaco Alfonso Santangeli, rappresenta un tassello importante nel più ampio progetto di riqualificazione e sviluppo dell'area di San Mosè.

Il Centro per l'impiego occupa il piano terra della nuova struttura realizzata nell'area dove sorgeva la vecchia scuola. Una scelta amministrativa che, come sottolinea il primo cittadino, si è rivelata strategica anche per consentire l'accesso al finanziamento necessario alla sua realizzazione. "Oggi possiamo dire che quella scelta ha prodotto un risultato concreto", evidenzia Santangeli ricordando le contestazioni che avevano accompagnato la decisione di demolire e ricostruire la precedente struttura scolastica.

IL SINDACO SANTANGELI ANNUNCIA LA FINE DEI LAVORI E RIVENDICA LA SCELTA DI DEMOLIRE LA VECCHIA SCUOLA

Il progetto, però, non si esaurisce con il Centro per l'impiego. Al piano superiore dello stesso edificio è previsto infatti uno spazio destinato all'università, mentre nelle immediate vicinanze è ormai sostanzialmente pronta anche la struttura che ospiterà il primo asilo nido del paese. L'obiettivo è quindi quello di concentrare a San Mosè una serie di servizi destinati a incidere concretamente sulla vita della comunità: dal lavoro alla formazione, dall'istruzione ai servizi per le famiglie.

Nel complesso, gli interventi realizzati nell'area e riconducibili al progetto superano, secondo quanto riferito dal Comune, i tre milioni di euro di investimenti.

Il sindaco Santangeli rivendica con soddisfazione il percorso intrapreso dalla sua amministrazione e guarda già ai prossimi obiettivi. "Non semplici muri, ma servizi e opportunità. Non promesse, ma opere concrete", sottolinea il primo cittadino, che aggiunge: "Da sindaco sono orgoglioso di aver creato un luogo capace di guardare al futuro. Torrice cresce, cambia, guarda avanti". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco **Alfonso Santangeli** nei nuovi locali del Centro per l'impegno


Giovanna Botteri


Geppi Cucciari


Dario Vergassola

>>> Gli ospiti della quinta edizione

Gli appuntamenti

"Parole, volti e orizzonti"

Al via stasera la quinta edizione del Festival della Cultura in piazza Marconi. Eventi a ingresso gratuito Giovanna Botteri e successivamente Francesca Fagnani dialogheranno con Dario Vergassola

CASTELLIRI

Ci siamo, torna il Festival della Cultura di Castelliri. Stasera domani in piazza Marconi a Castelliri (la quinta edizione di uno degli eventi più attesi dell'estate castellucciana anche per il 2026, giunto ormai alla sua quinta edizione.

Come nelle quattro precedenti edizioni anche quest'anno ci sarà un tema portante che accompagnerà il Festival della Cultura di Castelliri nelle sue due serate: "Tracce del tempo: parole, volti, orizzonti ". Tutti gli eventi saranno ad ingresso libero e gratuito. Stasera Giovanna Botteri dialoga con Dario Vergassola alle ore 21, mentre alle 22 Francesca Fagnani dialoga con Dario Vergassola. Domani Geppi Cucciari dialoga con Dario Vergassola alle ore 21.30. Ospiti: Michele Capuano ed Alice Venditti. Interventi e contenuti introduttivi a cura di AG Creative di Alessandro Andrelli. Presenta Marialaura Leone.

L'amministrazione comunale di Castelliri, a partire dal sindaco Fabio Abballe, è lieta di presentare la quinta edizione del Festival della Cultura di Castelliri, che quest'anno avrà come tematica "Tracce del tempo: parole, volti, orizzonti". Non mancheranno sorprese musicali per i presenti, grazie all'organizzazione dell'amministrazione comunale di Castelliri e alla disponibilità dello staff organizzativo.

DOMANI GEPPI CUCCIARI OSPITI DELLA SERATA SARANNO MICHELE CAPUANO ED ALICE VENDITTI


Francesca Fagnani stasera al Festival della Cultura di Castelliri

«Castelliri si prepara ad accogliere la quinta edizione del Festival della Cultura - sottolinea il sindaco Fabio Abballe - un appuntamento che negli anni è diventato un momento importante per la vita culturale del paese e che quest'anno si presenta con un programma di assoluto prestigio, capace di portare a Castelliri personalità di grande rilievo del mondo del giornalismo, della televisione e della cultura. Tra gli ospiti di questa edizione ci saranno Geppi Cucciari, Francesca Fagnani e Giovanna Botteri, protagoniste di incontri e momenti di confronto che offriranno al pubblico l'opportunità di ascoltare direttamente alcune delle voci più autorevoli e interessanti del panorama italiano.

Per la nostra amministrazione la cultura non è qualcosa di distante o riservato a pochi, ma uno strumento attraverso il quale una comunità cresce, si confronta e diventa più consapevole. La scelta di portare a Castelliri ospiti di questo calibro conferma la volontà dell'amministrazione comunale di investire nella qualità dell'offerta culturale, creando occasioni di incontro e di riflessione per i cittadini e, allo stesso tempo, contribuendo a far conoscere il paese al di fuori dei suoi confini». Lorenza Iafrate, assessore alla Cultura ha aggiunto «"Sapete qual è il vero potere delle idee? Che non occupano spazio e non guardano la mappa geografica. Una grande idea ha la stessa identica forza sia che nasca in una metropoli da milioni di abitanti, sia che prenda vita tra le strade e le piazze della nostra Castelliri. Cinque anni fa abbiamo piantato un seme. Oggi quella scommessa si rinnova e cresce: siamo la dimostrazione vivente che la bellezza, il pensiero critico e la grande informazione non sono un'esclusiva delle grandi città. Bastano la passione di una comunità e la voglia di guardare lontano. L'asticella di quest'anno non si limita a salire: quest'anno la nostra piazza diventa il palcoscenico per quattro sguardi straordinari e unici sul mondo.

Avremo con noi quattro volti eccezionali, quattro modi diversi e potenti di fare cultura. Un quartetto straordinario che prende vita attorno a un cuore pulsante: un'edizione che parla soprattutto al femminile. Le storie, la grinta e la leadership di tre grandi donne del nostro tempo ci offriranno una prospettiva fresca, autorevole e necessaria sulla società contemporanea. Ma il nostro Festival non guarda solo all'esterno: la sua vera forza nasce da dentro. Castelliri è il palcoscenico ma è anche protagonista, con le sue energie, le sue eccellenze locali e quel tessuto umano che rende unica questa manifestazione. Arrivare alla quinta edizione non è un traguardo, ma la conferma di un principio: la cultura è libertà, è incontro, è audacia. E Castelliri, ancora una volta, dimostra di averne da vendere». Intervento anche di Andrea De Ciantis, vice sindaco. «Se un paese di poco più di 3 mila abitanti riesce, per cinque anni, a portare sul proprio palco alcune delle voci più autorevoli e riconoscibili del Paese, allora significa che la cultura non ha bisogno di grandi città: ha bisogno di coraggio. È questo, prima di tutto, il significato della quinta edizione del Festival della Cultura di Castelliri. Un ringraziamento particolare va a Giuseppe Pessia, per la collaborazione e per il costante contributo messo a disposizione. Il Festival è il risultato di un lavoro condiviso e di una squadra che, anno dopo anno, continua a credere nella possibilità di portare cultura, confronto e grandi ospiti anche in un piccolo paese». ●

NON MANCHERANNO SORPRESE MUSICALI GRAZIE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Castellucci
Scrittore e artista a tempo vinto









Domenica scorsa a Sora il concerto per il cinquantenario della scomparsa dell'architetto Antonio Valente. Tra i musicisti anche **Andrea Mele**

L'intervista

Un pianista tra due mondi

La passione nata da bambino, gli studi al conservatorio "Refice" e le esperienze fuori dall'Italia Andrea Mele vive in Germania e lavora anche in Austria. Ma non ha perso il legame con la Ciociaria

Si è tenuto domenica 6 settembre scorsa un concerto in onore del celebre architetto sorano Antonio Valente, in occasione del cinquantenario della sua scomparsa. L'evento, organizzato a Sora da Antonio Mantova, responsabile dell'Archivio Valente Del Favero, ha visto l'esibizione, tra gli altri artisti, di Andrea Mele, musicista originario di Broccostella, che da anni si esibisce e vive all'estero, il quale ci ha rilasciato un'intervista.

Quando si è avvicinato alla musica?

«All'età di sette anni, quasi per gioco, quando una scuola di musica privata aprì dei corsi proprio qui a Broccostella. Il primo anno fu per la scuola un grande successo con molti iscritti ma l'anno dopo rimanemmo in tre o quattro a continuare lo studio di uno strumento. Che tristezza!».

Qual è stata la sua formazione musicale?

«Dai sette agli undici anni ho studiato pianoforte con una insegnante di Sora, Claudia Gemmiti, che mi ha dato le basi della tecnica e l'amore per la musica e per lo strumento. Poi al conservatorio "Refice" di Frosinone prima con la maestra Lina Maiorano poi con Velia De Vita, fino al diploma di pianoforte. Dopodiché la mia insegnante mi consigliò di intraprendere la carriera di maestro correpetitore (pianista professionista che lavora in un teatro d'opera o di balletto per preparare cantanti e danzatori, ndr) che offriva molte più possibilità di lavoro e sbocchi professionali».

Seguì subito questo consiglio della sua insegnante?

«All'inizio mi lasciò un po' perplesso, non conoscendo molto la materia, poi... le sarò sempre grato per questo consiglio!».

Nel suo curriculum figura anche un'altra attività un po' più pop...

«Sì, si riferisce sicuramente alla mia partecipazione alla Banda musicale comunale "Evan Gorga" di Broccostella, nella quale ho suonato il clarinetto per quindici anni sotto la guida del maestro Carlo Carrafelli. Un'esperienza incredibile, ci si divertiva un sacco!».

Perché ha scelto il pianoforte?

«Mi sembrava il più "classico" degli strumenti... E in effetti lo è».

Solista, camerista e correpetitore: quale professione predilige?

«La terza, lavorare in un teatro di opera è un'esperienza a 360 gradi. Si lavora con cantanti, registi, direttori di orchestra, professori di orchestra... Il teatro in sé poi è come una città in miniatura, falegnami per le scene, sartoria per i costumi, attrezzisti ecc...».

Ciò nonostante...

«Certo, capita meno frequentemente di suonare in ambito cameristico, con organici vari, archi, fiati e anche percussioni ed è molto stimolante. Per quanto riguarda, poi, la carriera solista, questa richiede molto più tempo e dedizione che io purtroppo non ho».

L'esperienza all'estero è una fuga dall'Italia o un'esportazione di orgogliosa professionalità italiana?

«Purtroppo, una fuga verso un mondo del lavoro che qui in zona, ma anche in Italia, è sempre più ristretto, precario e sempre con meno possibilità. Sarebbe bello un giorno tornare con l'esperienza maturata all'estero».

Qual è la musica che preferisce suonare in pubblico?

«Opera e musica da camera».

Le sue preferenze si estendono anche alla musica leggera?

«Sono un fan dei Queen!».

Pensa che la musica classica abbia un futuro con le nuove generazioni?

«Un futuro l'avrà sempre! Sarà purtroppo irreversibilmente di nicchia. Il problema fondamentale è la cultura musicale già nei primi anni di scuola. Parlando con un mio collega giapponese di recente, sono rimasto sorpreso del fatto che quando frequentava la scuola materna, più o meno 30 anni fa, ebbene, già allora, in ogni classe c'era un piccolo pianoforte. Pensi, alla scuola materna! Impensabile qui, purtroppo».

Con l'arte si mangia?

«Domanda difficile. Servirebbe un economista... Per quanto mi riguarda posso dire di sì, con l'arte si può mangiare, se con "arte" intendiamo musica, pittura, architettura, turismo, cultura in generale... Quale nazione più dell'Italia potrebbe offrire un background di secoli di storia, compositori, artisti di ogni genere, risorse architettoniche, città storiche e bellezze paesaggistiche?».

Dall'estate del 2015 collabora con il Bregenzer Festspiele di Bregenz e il Teatro dell'opera di Friburgo, città nella quale, per altro, risiede: che cosa le danno queste esperienze in Austria e in Germania?

«Si cresce a tutti i livelli, come persona e come artista. Si conoscono un mare di colleghi provenienti da varie parti del mondo, ognuno con la propria cultura, le proprie esperienze, tradizioni e idee, musicali e non».

Che cosa manca alla nostra terra, rispetto alle realtà estere?

«Quello che manca qui è il coraggio di pianificare e investire a lungo termine, a iniziare dall'istruzione. Ma anche nelle strutture, un teatro "vero", un auditorium con la A maiuscola e un'orchestra stabile. È un peccato perché la Ciociaria è piena di artisti che hanno tanta voglia di fare, di mettersi in gioco e di esprimere quella che è la loro passione».

Pensa che un giorno tornerà a esibirsi più stabilmente in Ciociaria?

«Ogni tanto capita di esibirmi in estate o nel periodo di Natale se ho la possibilità di tornare, di solito con il mio amico e collega Fabio Angelo Colajanni. Purtroppo, una amica e collega, Maristella Mariani, con la quale abbiamo fatto tante cose insieme è venuta a mancare l'anno scorso. E... mi manca tanto».

Ha un suo sogno raggiungibile?

«Mi piacerebbe un giorno lavorare in un grande teatro d'opera in Italia. La Scala sarebbe il sogno dei sogni, ma anche Roma non sarebbe male».

"La musica è per l'anima quello che la ginnastica è per il corpo" (Platone). ●

Roberto Castellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Rsa San Francesco
ALATRI (FR) - Viale San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
info.rsa@policlinicocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

IL PUNTO DI STIRPE E MISTER GOLD DOPO 40 GIORNI DAL VIA DELLA PARTNERSHIP

CLARA VISTA E FROSINONE IL BILANCIO

Il punto Dopo un mercato chiuso con soddisfazione il prossimo importante passo riguarderà le infrastrutture

PAG 20





Leone dell'anno

Così come a Firenze il migliore è Raimondo Poi c'è Kvernadze

Pag 25



Tennis

Bruni e Polano conquistano il torneo Open Summer

Pag 26



Atletica

Urban Trail Ceccano Carraroli svetta al Memoria Loffredi

Pag 27

CAPUTO
Il mulino di Napoli · 1924

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 245 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Martedì 8 Settembre 2026 • Natività B.V. Maria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

CAPUTO
Il mulino di Napoli · 1924

Primi esiti dell'autopsia sulla donna uccisa sull'A1

Lorena gettata viva dal viadotto

▶L'ex fidanzato l'avrebbe prima stordita



Laura Pace

Lorena Isceri era ancora viva quando Federico Vella l'ha tirata fuori dal bagagliaio e l'ha scaraventata giù dal viadotto dell'A1, a Barberino di Mugello. È la risposta arrivata dall'autopsia. A pag. II

La Mostra di Venezia

Scamarcio: meglio genitori fragili che "supereroi"



Ravarino a pag. 22

L'editoriale

ULTIMA CHIAMATA PER MERZ E EUROPA

Michele Marchi

A meno di dieci anni dal crollo del Muro di Berlino, un provocatorio editoriale pubblicato sull'Economist apriva in questo modo: la Germania è l'uomo malato (sick man) dell'area euro. Nel commento si parlava di Berlino come del Giappone d'Europa. Era l'inizio di giugno del 1999. Oltre un quarto di secolo dopo la Germania non sembra guarita, né da un punto di vista economico, né tanto meno da quello politico, come evidenziato dal voto raccolto da Alternative für Deutschland nella tornata elettorale del piccolo ma significativo land della Sassonia-Anhalt.

Si potrebbe provare a minimizzare l'esito di questo voto, magari parlare del suo carattere periferico e circoscritto. Si potrebbe anche sottolinearne le peculiarità locali e rimandare il discorso a momenti elettorali che coinvolgano più elettori e una dimensione maggiormente nazionale. Tutto ciò significherebbe prima di tutto un errore di prospettiva: cioè scambiare quello che deve essere considerato un sintomo con la causa. L'avanzata di AfD nel contesto tedesco, un'avanzata che non è solo locale come testimoniano i sondaggi più accreditati, è la manifestazione febbrile del "malato tedesco". Per pensare di applicare una qualche forma di cura, bisogna provare ad individuare i focolai di infezione o perlomeno come questi si sono manifestati negli ultimi decenni.

Continua a pag. 29

SERIE A Vittoria a Udine, è prima con Roma e Inter



Davide Frattesi, autore del gol del pareggio della Lazio a Udine: è il terzo consecutivo
(Foto LAPRESSE)
Dalla Palma e Mustica nello Sport

Lazio infinita rimonta show

UN FINALE DI FORZA E CARATTERE

dal nostro inviato a Udine **Alberto Abbate**

Il mercato a segno. Ancora il salvatore Frattesi e poi il subentrato Gudmundsson ribaltano Karlstrom, il tris è servito. Lazio da urlo, in vetta, a punteggio pieno in campionato con Roma e Inter. Negli ultimi cinquant'anni solo Petkovic nel 2012 aveva staccato la Serie A con nove punti in tre giornate, prima ancora era toccato Maestrelli nel 1974, Rino è già da record.

Nello Sport

Il cancelliere dopo l'exploit AfD: sconfitta devastante

Voto in Germania shock dell'Europa Merz: vado avanti

▶Proteste in piazza. La Russia gioisce: Cdu umiliata

Bechis, Bulleri, Bruschi, Luca, Pira e l'analisi di **Franca Giansoldati** alle pag. 2, 3, 5 e 7

Il focus

La tempesta perfetta sopra Berlino

Fabrizio Galimberti a pag. 5

Il retroscena

Meloni: è la risposta alle grandi coalizioni

Ileana Sciarra a pag. 7

Anche gli Usa ottimisti dopo i colloqui su Kiev

Mosca: piccoli passi in avanti Ma poi minaccia la Norvegia

Vita a pag. 8

Report sul riarmo, il documento del governo

Il piano della Difesa per le terre rare

Bechis a pag. 8

Il ristorante del fratello maggiore ad Artena

Fuoco al pub dei Bianchi nell'anniversario dell'omicidio di Willy



Raffaella Troili

La vendetta che Lucia Maria e Armando, i genitori di Willy Monteiro Duarte, non hanno mai scelto prende corpo a sei anni dalla morte del figlio. Preso di mira ad Artena il ristorante del terzo fratello Bianchi, il maggiore, estraneo alla vicenda. *A pag. 12*

Frosinone

Valle del Sacco sindaci uniti contro l'inquinamento

FROSINONE Nasce una cabina di regia per affrontare l'inquinamento del fiume Sacco e della sua valle, con Frosinone come Comune capofila e il coordinamento della Prefettura. Sono 14 i Comuni coinvolti, insieme a Regione Lazio, Arpa, Provincia, Asl, Ministero dell'Ambiente, università, enti di ricerca e associazioni. L'obiettivo è superare la frammentazione degli interventi, condividere dati e monitoraggi, coordinare i controlli e individuare le fonti di possibile inquinamento.

Russo a pag. 32



Il Segno di LUCA

I PESCI TROVANO FIDUCIA

La congiunzione della Luna con Giove, che ti governa, può rivelarsi benefica nelle mille faccende del quotidiano, facilitando i diversi compiti che devi svolgere e creando condizioni propizie per la salute. Quello che fa la differenza è la fiducia con cui affronti le diverse situazioni, nei confronti degli altri ma soprattutto rispetto a te stesso, abbassando così il livello di guardia entro un limite che migliora la collaborazione.

MANTRA DEL GIORNO
Il divertimento semina fiducia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 29

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Martedì 8 Settembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) **T** 0773/663235

METEO



DAL 1959 Manzi Giovanni

Aquino
L'afa record non ferma la scuola: si torna in classe
A pag. 35



Sora
Adeguamento sismico alla Lauri: plesso trasferito in via Biancale
Pugliesi a pag. 25



Carcere
Al "Pagliei" 190 detenuti oltre la capienza La tappa in estate
Mingarelli a pag. 33



Stirpe: «Investiti 32 milioni in un mese»

▶Frosinone calcio, patron e soci Usa fanno il punto sul nuovo corso

A poco più di due mesi dall'avvio ufficiale della partnership tra Frosinone e Clara Vista, con il fondo statunitense che ha acquisito il controllo della società calcistica ciociara, il presidente Maurizio Stirpe e Robert Gold di Clara Vista hanno fatto ieri il punto sul nuovo corso del club. «E' stato fatto un lavoro poderoso: siamo stati capaci di investire 32 milioni di euro in un mese».

Biagi a pag. 37



Patron Maurizio Stirpe e Robert Gold del fondo Clara Vista nella conferenza di ieri allo stadio

Per i canarini sei punti e già sei gol

Avvio sprint e Raimondo super, oggi la ripresa

In casa Frosinone meritata giornata di riposo ieri per Raimondo e compagni che, dopo le fatiche domenicali, hanno gioito per tre punti conquistati e per l'onorevole posto occupato nel lato "A" della classifica della massima serie. Sei punti e sei gol in due partite sono argomenti importanti per poter gioire. E se Alvini e il Frosinone si godono super Raimondo, già a quota quattro reti in campionato, oggi è fissata la ripresa degli allenamenti pensando al Genoa, prossima trasferta.

A pag. 37

Sacco, fronte per la tutela

▶Lotta all'inquinamento e prevenzione nella Valle, nasce il tavolo dei sindaci per strategia comune: coinvolti 14 centri, Frosinone capofila. Coordinamento affidato alla Prefettura

Nasce una cabina di regia per affrontare l'inquinamento del fiume Sacco e della sua valle, con Frosinone come Comune capofila e il coordinamento della Prefettura. Sono 14 i Comuni coinvolti, insieme a Regione Lazio, Arpa, Provincia, Asl, Ministero dell'Ambiente, università, enti di ricerca e associazioni. L'obiettivo è superare la frammentazione degli interventi, condividere dati e monitoraggi, coordinare i controlli e individuare le fonti di possibile inquinamento. Il Tavolo lavorerà anche alla prevenzione delle morie di fauna ittica, alla tutela della biodiversità e agli interventi di risanamento. Entro 90 giorni dalla firma del protocollo dovrà essere approvato un programma operativo con obiettivi e cronoprogramma. Prevista inoltre ogni anno la pubblicazione di un Rapporto sullo stato del Fiume Sacco, per garantire trasparenza ai cittadini.

Russo a pag. 32



La Prefettura di Frosinone

Nel capoluogo

L'estate 2026 la più calda degli ultimi anni

È stata un'estate di fuoco quella vissuta quest'anno dai frusinati. L'associazione Legambiente Frosinone ha pubblicato una sintesi del resoconto climatico dell'estate 2026, tenendo in considerazione i mesi di giugno, luglio e agosto.

Nolfi a pag. 32

La storia della italo-iraniana: guida un gruppo di ballerini hip hop



Cassino sul tetto del mondo con Salimé

La ballerina di hip hop Salimé Imani

Pittiglio a pag. 34

Attentato al locale di uno dei fratelli Bianchi: s'indaga

La vendetta che Lucia Maria e Armando, i genitori di Willy Monteiro Duarte, non hanno mai scelto prende corpo a sei anni dalla morte del figlio. Nella notte fra domenica e lunedì, erano le tre, è stato preso di mira ad Artena il ristorante del terzo fratello Bianchi (il maggiore, estraneo alla vicenda, gli altri due sono in carcere). Un uomo con il viso travisato avrebbe versato del liquido infiammabile sulla saracinesca del locale chiuso e appiccato il fuoco: le fiamme si sono spente in breve tempo senza riuscire a propagarsi all'interno. S'indaga.

Troili a pag. 12



Automotive ripartenza a metà: stop al montaggio

STELLANTIS

La ripartenza dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano resta ancora a metà. Oggi tornano regolarmente al lavoro i reparti di lastratura e verniciatura, mentre il montaggio resterà fermo a causa della mancanza di materiale. Una situazione che continua ad alimentare l'incertezza tra gli operai, soprattutto perché al momento non c'è ancora un quadro preciso sulle prossime giornate produttive.

«Ancora non si capisce bene quale sarà il programma per la ripartenza del montaggio – spiega Gennaro D'Avino, segretario provinciale della Uilm – perché stanno procedendo giorno per giorno e ci sono diversi problemi. A settembre, comunque, le giornate lavorative sembrano destinate a essere pochissime". A complicare ulteriormente il quadro ci sono le indiscrezioni relative a un possibile lungo fermo nelle prossime settimane, necessario per una profonda riorganizzazione delle linee. Le produzioni di Alfa Romeo Giulia e Stelvio dovrebbero infatti essere trasferite su una nuova linea, non ancora completamente automatizzata, liberando gli attuali spazi destinati alle produzioni Maserati. Proprio mentre Cassino continua a fare i conti con una produzione ridotta ai minimi termini, la vertenza automotive torna anche a Bruxelles. Proprio oggi la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, su delega del presidente Francesco Rocca, parteciperà alla missione istituzionale promossa dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Al centro degli incontri con Parlamento e Commissione europea ci saranno il pacchetto automotive, la competitività della filiera e le richieste dei territori maggiormente esposti alla crisi del settore. La missione è stata organizzata su proposta e impulso della Regione Lazio.

INTANTO PER LA SAXA GRES AL MIMIT SI CERCA UNA SOLUZIONE INDUSTRIALE

Intanto resta caldo anche il fronte Saxa Gres di Roccasecca. Nel corso della riunione di ieri al Mimit è stata ribadita la necessità di individuare una soluzione industriale concreta e sostenibile. La cassa integrazione per cessazione di Saxa Grestone scade il 15 settembre e si attende la convocazione del Ministero del Lavoro per l'esame congiunto.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE

Tutela Valle del Sacco nasce il tavolo dei sindaci per strategia comune

▶La giunta del capoluogo approva lo schema di protocollo, coinvolti quattordici centri della Ciociaria: il coordinamento istituzionale affidato alla Prefettura



Una veduta di uno scorcio della Valle del Sacco

Contro l'inquinamento del fiume Sacco e della sua valle nasce una cabina di regia tra i vari Comuni di zona con Frosinone capofila. Obiettivo: superare la frammentazione degli interventi e costruire una strategia comune per la tutela dell'ambiente e della salute. Da anni il fiume Sacco e la sua valle sono stati inseriti tra i siti più inquinati d'Italia. Un problema di decenni che non è mai stato affrontato in maniera seria. Ora si tenta di attivare tutte quelle forze in grado di fornire le prime risposte al problema ambientale che interessa la valle. La giunta comunale di Frosinone ha approvato lo schema di protocollo per l'istituzione del tavolo dei sindaci del Fiume Sacco, con l'obiettivo di creare una sede permanente di confronto, coordinamento e collaborazione tra i Comuni interessati dalle criticità ambientali del bacino.

I COMUNI

Quattordici i comuni interessati: oltre al capoluogo ci sono Anagni, Arce, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Sgurgola e Supino. Il tutto sarà coordinato dalla Prefettura che sarà la sede istituzionale della sinergia tra Comuni appena costituitesi. La Prefettura garantirà quella dimensione istituzionale unitaria indispensabile per favorire il dialogo tra enti diversi, assicurare continuità al confronto e agevolare, soprattutto in presenza di emergenze ambientali, l'attivazione tempestiva e coordinata dei soggetti chiamati a intervenire. Il protocollo, che nei prossimi giorni verrà siglato in Prefettura, prevede il coinvolgimento anche di altri enti quali Regione Lazio, Arpa Lazio, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Provincia di Frosinone, Asl, Consorzi di bonifica, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, università, enti di ricerca, associazioni ambientaliste e associazioni di categoria. L'obiettivo è mettere in rete conoscenze, dati, competenze e strumenti di monitoraggio, superando la frammentazione degli interventi e costruendo una vera regia comune per la tutela del fiume, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Il tavolo avrà il compito di condividere informazioni e dati ambientali, monitorare con continuità la situazione del corso d'acqua, individuare e segnalare le fonti di pressione e di possibile inquinamento, favorire controlli coordinati, sostenere gli interventi di risanamento e riqualificazione e garantire ai cittadini un'informazione chiara e trasparente. Particolare attenzione sarà dedicata alla prevenzione degli episodi di inquinamento e di morie della fauna ittica, alla tutela della biodiversità e alla salvaguardia dell'ecosistema fluviale. «Per un problema che supera i confini comunali serviva una regia comune – dichiara il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli -. La tutela del Sacco, dell'ambiente e della salute dei cittadini richiede collaborazione, responsabilità e continuità. Non basta intervenire quando si verifica un'emergenza: occorre costruire un metodo stabile di monitoraggio, confronto e intervento».

Il programma prevede che entro 90 giorni dalla sottoscrizione del protocollo, il tavolo sarà chiamato ad approvare un programma attuativo con cronoprogramma, obiettivi operativi, indicatori di risultato, modalità di monitoraggio e rendicontazione e iniziative di informazione e trasparenza. È inoltre prevista la redazione annuale del Rapporto sullo stato del fiume Sacco, che sarà reso pubblico per garantire la massima trasparenza sull'evoluzione della situazione ambientale, sui risultati raggiunti e sulle attività svolte. «L'istituzione del Tavolo - conclude il primo cittadino - non rappresenta la soluzione immediata a una problematica complessa e stratificata nel tempo, ma costituisce la costruzione di uno strumento stabile e operativo per affrontarla con maggiore efficacia, continuità e responsabilità istituzionale. Si avvia un percorso fondato sulla collaborazione tra istituzioni, competenze scientifiche e realtà del territorio, mettendo al centro la tutela dell'ambiente, la salute dei cittadini e la responsabilità condivisa delle amministrazioni».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASTRANGELI: «NON BASTA INTERVENIRE QUANDO SI VERIFICA UN'EMERGENZA, SERVE METODO STABILE»

PREVISTO UN PIANO CON CRONOPROGRAMMA, OBIETTIVI OPERATIVI E MONITORAGGIO

Caccia, Righini: «Respinta la richiesta di sospensione del calendario»

LA DECISIONE

«Confermata la correttezza dell'operato della Regione Lazio sul calendario venatorio». È quanto dichiara l'assessore regionale Righini dopo la decisione del Tar. «Accogliamo con grande soddisfazione l'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio che ha respinto la richiesta di sospensione del calendario venatorio regionale per la stagione 2026-2027 - spiega l'assessore in una nota -. Si tratta di una pronuncia importante, che riconosce, in questa fase cautelare, la solidità del lavoro svolto dalla Regione e la correttezza del percorso amministrativo seguito».

Il ricorso era stato presentato da alcune associazioni ambientaliste contro il decreto del presidente della Regione del 15 giugno 2026 con cui è stato approvato il calendario venatorio 2026-2027.

«Il Tar - prosegue Righini - ha ritenuto che la domanda cautelare non fosse supportata da sufficienti elementi di fondatezza, evidenziando la legittimità dell'azione amministrativa regionale e la plausibilità della calendarizzazione faunistico-venatoria adottata. Un passaggio particolarmente significativo riguarda inoltre il parere dell'Ispra: il Tribunale ribadisce che il semplice discostamento da un parere obbligatorio, ma non vincolante, non è di per sé sufficiente a dimostrare l'illegittimità delle scelte compiute dall'Amministrazione».

«Fin dall'inizio - conclude l'assessore - abbiamo lavorato alla definizione del calendario venatorio con grande attenzione, assumendoci la responsabilità di operare scelte motivate e sostenibili, nel rispetto della normativa e cercando il necessario equilibrio tra tutela del patrimonio faunistico, esigenze dei territori e legittimo esercizio dell'attività venatoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appello contro la sosta selvaggia

Brt-navette per lo stadio: «Un successo»

IL SERVIZIO

«Ancora un successo per Brt e navette per il trasporto dei tifosi allo stadio». Si apre così una nota del Comune all'indomani della sfida Frosinone-Venezia, vinta 3-2 dai canarini. «Seconda prova importante superata per il servizio integrato Brt-navette - spiegano dall'ente locale -. Il nuovo sistema di mobilità ha accompagnato numerosi tifosi allo stadio "Stirpe", confermando concretamente la possibilità di raggiungere l'impianto sportivo utilizzando il trasporto pubblico e lasciando a casa l'auto privata. La grande partecipazione registrata testimonia il crescente interesse dei cittadini verso questa nuova modalità di spostamento. Il servizio Brt ha operato regolarmente secondo il programma festivo, mentre il collegamento con lo stadio è stato ulteriormente potenziato attraverso la linea 2 bis e le navette dedicate». «La partecipazione dei tifosi e il regolare funzionamento dei collegamenti dimostrano che Brt e navette possono lavorare insieme e offrire una soluzione concreta, comoda ed efficiente per raggiungere lo stadio lasciando a casa l'auto» spiega il sindaco Mastrangeli. Dal Comune, però, spiegano che «non sono, tuttavia, mancate alcune criticità legate alla sosta selvaggia». «Rivolgo un appello agli automobilisti affinché evitino comportamenti che possano compromettere la regolare circolazione dei mezzi pubblici» conclude Mastrangeli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pontecorvo, caso Tari: nuove rate per i cittadini

TRIBUTI

«Il problema tecnico relativo alla ricalcolazione degli importi e alla predisposizione delle nuove rate è stato tempestivamente risolto, consentendo di procedere regolarmente con l'emissione dei nuovi pagamenti. Per garantire la massima chiarezza e agevolare i cittadini nella gestione dei versamenti». A parlare è il sindaco Anselmo Rotondo (nella foto) e il consigliere comunale Fernando Carnevale, delegato ai Tributi, forniscono di seguito tutte le indicazioni utili.

A partire da ieri, lunedì, gli uffici sono operativi e a disposizione dei cittadini per la ristampa e la consegna delle nuove rate, oltre che per fornire assistenza e chiarimenti sulle singole posizioni. Poste Italiane è già stata informata e ha avviato il recapito delle nuove comunicazioni direttamente al domicilio dei cittadini interessati.

IL MODELLO

I cittadini ai quali è stato già compilato e consegnato direttamente dagli uffici il modello F24 e che dovessero ricevere successivamente una nuova comunicazione cartacea tramite posta possono ignorare la comunicazione postale, facendo riferimento al documento già ricevuto presso gli uffici. Chi ha già avviato il pagamento secondo il piano articolato in tre rate può tranquillamente proseguire con il versamento delle rate residue, secondo il piano già iniziato. In alternativa, è possibile recarsi presso gli uffici: in questo caso, l'importo già versato verrà regolarmente scomputato e la somma residua sarà ridistribuita e rateizzata sulle rate successive.



C'ERA STATA INVIO DELLE CARTELLE DI PAGAMENTO SUDDIVISO IN TRE TRANCHE ANZICHÉ QUATTRO

Nessuna sanzione o interesse per i pagamenti. Il sindaco Rotondo e il consigliere Carnevale precisano inoltre che, anche nel caso di versamenti effettuati oltre la scadenza del 15 settembre, «non verranno applicati sanzioni o interessi» a carico dei cittadini. «Siamo consapevoli dei disagi che si sono verificati e abbiamo lavorato affinché il problema fosse risolto nel più breve tempo possibile – dichiarano il sindaco Anselmo Rotondo e il consigliere delegato ai Tributi Fernando Carnevale –. Vogliamo rassicurare i cittadini: nessuno sarà penalizzato per i ritardi legati al problema tecnico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna il Festival della cultura In piazza due serate tutte al femminile

CASTELLIRI

È tutto pronto a Castelliri per la quinta edizione del "Festival della Cultura", in programma oggi e domani piazza Marconi a partire dalle 20.45. "Tracce del tempo: parole, volti, orizzonti" è il filo conduttore delle due serate.

Il programma vede la partecipazione di volti noti: stasera Giovanna Botteri e Francesca Fagnani, in momenti diversi, dialogheranno con Dario Vergassola; domani, invece, sarà la volta di Geppi Cucciari.

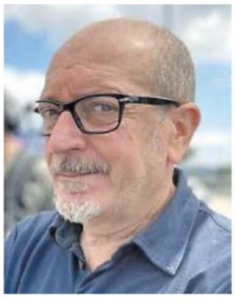
Dopo le prime quattro edizioni con ospiti come, tra gli altri, Giovanni Impastato, Leo Gassman, Paolo Crepet e Pif, quest'anno in calendario tre eventi tutti al femminile.

«Non mancheranno sorprese musicali per i presenti» si legge in una nota.

«Castelliri si prepara ad accogliere la quinta edizione del Festival della Cultura, un appuntamento che negli anni è diventato un momento importante per la vita culturale del paese e che quest'anno si presenta con un programma di assoluto prestigio, capace di portare a Castelliri personalità di grande rilievo del mondo del giornalismo, della televisione e della cultura - ha spiegato il sindaco Fabio Abballe -. Crediamo fortemente nel valore di questa manifestazione e, più in generale, nel ruolo che la cultura deve avere all'interno di una comunità. Per la nostra Amministrazione la cultura è uno strumento attraverso il quale una comunità cresce, si confronta e diventa più consapevole».

La piazza di Castelliri in una precedente edizione del festival, in basso i protagonisti della due giorni che scatterà stasera











«Cinque anni fa abbiamo piantato un seme. Oggi quella scommessa si rinnova e cresce: siamo la dimostrazione vivente che la bellezza, il pensiero critico e la grande informazione non sono un'esclusiva delle grandi città» ha aggiunto Lorenza Iafrate, assessore alla Cultura di Castelliri.

IL SINDACO: «CREDIAMO NEL RUOLO CHE LA CULTURA DEVE AVERE ALL'INTERNO DI UNA COMUNITÀ»

Così il vicesindaco Andrea De Ciantis: «Arrivare alla quinta edizione è motivo di grande orgoglio. Perché dietro a un appuntamento che negli anni è riuscito a portare a Castelliri no-

Scuola, no al rinvio per il caldo respinta la richiesta dei sindaci

▶Nessuno slittamento delle lezioni al 14 settembre per gli studenti di Aquino, Castrocielo Roccasecca e Colle San Magno. La decisione è stata presa dal collegio dei docenti





La sede centrale dell'Istituto Comprensivo di Aquino; nella foto a destra il dirigente scolastico Antonio Tubiello

IL CASO

Il caldo non fa slittare la prima campanella. Oggi, martedì 8 settembre, gli studenti dell'Istituto Comprensivo di Aquino tornano regolarmente in classe, come previsto dal calendario scolastico. Nessun rinvio, dunque, al 14 settembre, ipotesi che era stata avanzata nei giorni scorsi dai sindaci di Aquino, Castrocielo, Colle San Magno e Roccasecca a causa delle temperature eccezionalmente elevate. La decisione definitiva è arrivata ieri dal Collegio dei Docenti dell'Istituto, chiamato a pronunciarsi sulla proposta formulata dalle quattro Amministrazioni comunali. L'organo collegiale ha scelto di confermare l'avvio delle attività didattiche per oggi, 8 settembre, adottando però una serie di misure straordinarie per limitare i disagi provocati dal caldo all'interno dei diversi plessi.

«Per garantire la massima tutela della salute e della sicurezza degli studenti e di tutto il personale scolastico – spiega il dirigente scolastico Antonio Tubiello – il Collegio ha contestualmente adottato un pacchetto di misure didattico-organizzative straordinarie. Tali provvedimenti mirano a ridurre al minimo i disagi logistici e fisici legati alle temperature all'interno dei plessi».

Tra le misure previste ci sono la rimodulazione delle attività didattiche ed educative privilegiando, quando possibile, spazi aperti e più freschi, la riduzione del carico giornaliero dei compiti a casa, una lieve riduzione dell'orario fino all'attivazione del servizio mensa, l'apertura di porte e finestre per favorire il ricambio dell'aria e l'attivazione del protocollo di sicurezza e primo soccorso in presenza di eventuali segnali di colpi di calore.

I sindaci dei quattro Comuni hanno preso atto della decisione dell'Istituto, ribadendo che la richiesta di posticipare le lezioni era stata avanzata esclusivamente per tutelare studenti e personale scolastico. Le Amministrazioni continueranno ora a monitorare le condizioni climatiche e la situazione all'interno dei diversi edifici in raccordo con la dirigenza scolastica. Quello di Aquino è il secondo rientro sui banchi nel Cassinate.

IL DIRIGENTE TUBIELLO: «PER EVITARE PROBLEMI VERRÀ FAVORITA LA DIDATTICA ALL'APERTO E NEI LUOGHI FRESCHI»

IL PIANO

Ad anticipare tutti sono stati infatti, ieri, lunedì 7 settembre, gli studenti dell'indirizzo quadriennale dell'ITIS "Ettore Majorana" di Cassino, che hanno già iniziato il nuovo anno scolastico. Per la grande maggioranza degli studenti del territorio, invece, l'appuntamento resta fissato a lunedì 14 settembre, quando la prima campanella suonerà praticamente in tutte le scuole del Cassinate. A Cassino il nuovo anno porterà anche due importanti novità. Sul fronte degli istituti comprensivi, proprio il 14 settembre sarà inaugurata la nuova scuola media "Conte", ricostruita grazie ai fondi del PNRR dopo la demolizione del vecchio edificio. Cambio della guardia, invece, al Liceo Scientifico "Gioacchino Pellecchia". Dopo il pensionamento dello storico dirigente Salvatore Salzillo, alla guida dell'istituto arriva la professoressa Rosa Moriello. Per circa 1.150 studenti del liceo la prima campanella suonerà proprio lunedì 14 settembre.

«Riguardo al grande caldo di questo periodo, la nostra intenzione è quella di lavorare – spiega la dirigente Moriello – tenendo sempre presente la tutela della salute e del benessere degli studenti. Se ci rendiamo conto che la situazione non migliora, all'orario completo, cercheremo di trovare altre soluzioni alternative».

Il calendario del rientro nel Cassinate è dunque ormai definito: dopo l'ITIS Majorana, partito ieri con il quadriennale, oggi tocca all'Istituto Comprensivo di Aquino. Per quasi tutti gli altri studenti di Cassino e delle scuole del comprensorio, bisognerà invece attendere lunedì prossimo, 14 settembre. E, almeno per il momento, neppure il caldo eccezionale cambia i programmi.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, parte l'adeguamento sismico la Primaria "Achille Lauri" trasloca

L'OPERA

Un trasferimento temporaneo necessario per consentire l'esecuzione dei lavori e garantire la sicurezza degli alunni e del personale scolastico. È questa la ragione alla base dello spostamento della scuola primaria "Achille Lauri", che per l'anno scolastico 2026/2027 sarà ospitata presso l'immobile di via Michele Biancale, nell'edificio dell'ex Istituto d'arte. La comunicazione è stata trasmessa dall'Istituto Comprensivo 3 di Sora alle famiglie e al personale scolastico a seguito della nota del dirigente tecnico del Comune, arrivata il 4 settembre. Il provvedimento riguarda anche la scuola dell'infanzia "Rione Indipendenza", i cui alunni saranno temporaneamente ospitati presso la scuola secondaria di primo grado "E. Facchini" di via Piemonte. Per quanto riguarda l'Achille Lauri, lo spostamento si rende necessario per consentire lo svolgimento degli interventi programmati sull'edificio scolastico. In particolare, dagli atti pubblici emerge un importante intervento di adeguamento sismico della scuola e della palestra, finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza della struttura.

LA PROGRAMMAZIONE

Un'opera inserita da tempo nella programmazione dell'amministrazione comunale e che rappresenta uno degli interventi più significativi sul patrimonio scolastico cittadino.

ALTRO CANTIERE È IN CORSO PER L'AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO DI VIA GIUSEPPE DELLA MONICA



Il progetto relativo alla scuola elementare "Achille Lauri" e alla palestra prevede infatti interventi di adeguamento sismico, con un finanziamento di 2,9 milioni di euro. A questo intervento si aggiunge inoltre il progetto finanziato nell'ambito del PNRR per l'ampliamento della scuola di via Giuseppe Della Monica, destinato alla realizzazione di nuovi spazi per la mensa scolastica. L'importo dell'intervento è di oltre 1,2 milioni di euro e i lavori risultano attualmente in corso. Una serie di opere importanti, dunque, che comporterà inevitabilmente anche alcuni disagi organizzativi per le famiglie. Proprio sulle tempistiche dello spostamento - per il quale si sono dovuti attendere sia la chiusura dell'anno scolastico al 30 giugno che gli adempimenti amministrativi - non sono mancate, nelle ultime ore, alcune perplessità espresse da genitori che avrebbero auspicato una comunicazione e una definizione dell'organizzazione con maggiore anticipo rispetto all'avvio delle lezioni. Si tratta, tuttavia, di osservazioni legate soprattutto alle difficoltà pratiche che ogni trasferimento temporaneo comporta per le famiglie e non di una contestazione rispetto alla necessità degli interventi. La priorità resta infatti quella di mettere in sicurezza gli edifici scolastici e di consentire agli studenti di frequentare ambienti adeguati e sicuri. La stessa dirigenza scolastica, nella comunicazione alle famiglie, sottolinea l'importanza e l'urgenza degli interventi di adeguamento sismico, evidenziando al tempo stesso la necessità di rispettare i tempi tecnici, amministrativi e organizzativi richiesti dalla Pubblica Amministrazione per lavori di questa complessità. L'amministrazione comunale, dunque, conferma attraverso questi interventi l'attenzione rivolta all'edilizia scolastica e alla sicurezza degli edifici destinati ai bambini e al personale.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«INVESTITI 32 MILIONI DI EURO»

▶Il presidente Stirpe fa il punto dopo l'ingresso del fondo Usa «Lavoro davvero poderoso. Ghedjemis? Io l'avrei ceduto»

▶Robert Gold di Clara Vista: «Impegnati per mantenere squadra in A. Servono pazienza e capitali, possiamo garantirli»

SERIE A

A poco più di due mesi dall'avvio ufficiale della partnership tra Frosinone e Clara Vista, con il fondo statunitense che ha acquisito il controllo della società calcistica ciociara, il presidente Maurizio Stirpe e Robert Gold di Clara Vista hanno fatto ieri il punto sul nuovo corso del club. Al centro della conferenza gli investimenti sul mercato, lo sviluppo delle infrastrutture, il rapporto con il territorio e gli obiettivi della società, con una certezza condivisa: la volontà di costruire un Frosinone stabilmente in Serie A. Maurizio Stirpe ha aperto la conferenza soffermandosi sul mercato estivo, che ha rappresentato il primo banco di prova concreto della nuova partnership. Il presidente ha rivendicato la portata del lavoro svolto e della corrispondenza di questo lavoro ai tre step programmatici prefissati. «E' stato fatto un lavoro davvero poderoso: siamo stati capaci di investire 32 milioni di euro in un mese, cosa che a Frosinone forse non siamo stati capaci di farlo nemmeno in 20 anni, e Senza Clara Vista non ci saremmo potuti permettere nulla di tutto questo» ha sottolineato Stirpe, evidenziando il peso decisivo dell'ingresso di Clara Vista. Sempre sul mercato, Stirpe è stato sollecitato anche sul "caso" Ghedjemis e qui il presidente è stato molto preciso ed anche duro nella sua posizione: «Se fosse dipeso da me l'avrei venduto. Ghedjemis è rimasto perché, testardamente, Clara Vista ha voluto farlo rimanere e dobbiamo solamente a loro il fatto che sia rimasto. L'accoglienza dei tifosi vista allo stadio fa piacere, ma il rapporto va ricostruito bene e su basi più solide. Non possiamo permetterci quanto successo nelle ultime settimane, non mi ha fatto piacere che qualcuno si sia rifiutato di giocare». Il presidente ha stigmatizzato il comportamento delle società che si sono interessate al giocatore e che hanno interpellato prima il giocatore stesso e poi la società: «A noi questo non sta bene» e sul contratto con Ghedjemis spiega: «Le sue condizioni contrattuali dovevano essere rivalutate e saranno rivalutate».



Patron Stirpe e Robert Gold di Clara Vista durante l'incontro

Il progetto andrà avanti con la definizione dell'organigramma e dello sviluppo delle infrastrutture. La filosofia resta quella già seguita negli anni precedenti, ovvero: «Dobbiamo pensare a ristrutturare infrastrutture lasciate da anni in stato di abbandono. Da questo, scaturirà l'ultimo step, ovvero lo sviluppo dell'academy e del settore giovanile» ha aggiunto il presidente, considerandolo il punto di arrivo di un percorso che mira a valorizzare le risorse del territorio. Sul tema degli obiettivi, Stirpe non ha lasciato spazio a equivoci: la priorità è la permanenza in Serie A. Anche l'allenatore Massimiliano Alvini non può essere considerato intoccabile, così come nessun altro componente della società. «Siamo tutti in discussione, a partire da me stesso», ha dichiarato il presidente che ha comunque riconosciuto ad Alvini i meriti del percorso compiuto nell'ultima stagione, ribadendo che ogni scelta futura dovrà essere subordinata al raggiungimento dell'obiettivo. Quanto all'ottimo avvio di campionato, Stirpe ha ammesso: «Lo speravo ma non me lo aspettavo». Per capire però il reale valore della squadra, secondo il presidente bisognerà attendere il completamento dell'integrazione dei nuovi giocatori.

GOLD

Robert Gold ha iniziato il suo intervento con un ringraziamento al club e con un riferimento alla vittoria appena conquistata, ammettendo scherzosamente di aver perso la voce per i festeggiamenti. Il nuovo partner del Frosinone ha poi elogiato la squadra e il pubblico, sottolineando l'entusiasmo generato dall'avvio di stagione. Il punto centrale del suo intervento, tuttavia, è stato il progetto societario. «Siamo impegnati a mantenere stabilmente questa squadra in Serie A» ha affermato, spiegando che per raggiungere questo traguardo sono necessari calciatori, staff e strutture adeguate. «Servono pazienza e capitali e noi possiamo garantire tutto questo», ha aggiunto. Gold ha raccontato di aver trovato nel territorio ciociaro esattamente ciò che sperava: un forte legame con le proprie radici accompagnato dalla voglia di crescere e vincere. «Noi siamo qui per investire, lavorare e migliorare insieme passo dopo passo» ha spiegato, parlando anche di pianificazione a lungo termine e di possibili investimenti a beneficio della comunità, pur sottolineando che è ancora presto per definire progetti concreti. Gold ha definito lo "Stirpe" un luogo «magico», sottolineando l'emozione provata nel vedere sugli spalti famiglie e tifosi di generazioni diverse. «Mi sono commosso vedendo i tifosi, le famiglie e la loro intergenerazionalità».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inizio sprint dei giallazzurri Raimondo super, già quattro reti

QUI FROSINONE

In casa Frosinone meritata giornata di riposo ieri per Raimondo e compagni che, dopo le fatiche domenicali, acuite da una temperatura sahariana, hanno gioito per tre punti conquistati e per l'onorevole posto occupato nel lato "A" della classifica della massima serie. Sei punti e sei gol in due partite sono argomenti importanti per poter gioire, ma sicuramente oggi, alla ripresa degli allenamenti, mister Massimiliano Alvini punterà il dito sul lavoro da fare per migliorarsi. Il 3-2 al Venezia non racconta una vittoria lineare, né una partita perfetta, ma è stata la fotografia di una squadra capace di esprimere qualità, intensità e concretezza, ma ancora alla ricerca della necessaria continuità nella gestione della partita. Tra i tanti, c'è un dato che meglio di tutti racconta la filosofia del Frosinone attuale. Il Venezia ha chiuso la partita con il 61% di possesso palla, contro il 39% dei ciociari. Ha effettuato molti più passaggi e ha mantenuto per larghi tratti il controllo territoriale. Eppure il Frosinone ha prodotto 13 conclusioni, otto delle quali nello specchio della porta, pari al 62%, contro appena il 27% del Venezia. Questa è la fotografia di una squadra molto più verticale e concreta. Alvini non sembra chiedere alla sua squadra di dominare la partita attraverso il possesso, quanto di essere aggressiva, compatta e verticale, trasformando rapidamente il recupero del pallone in un'occasione offensiva. In questo il 22-17 ed il 12-5 a favore del Frosinone nei contrasti riusciti e negli intercetti sono un chiaro segnale. Passando agli uomini del successo non si può non partire da Antonio Raimondo. L'attaccante ha steso il Venezia con una doppietta. Quattro reti nelle ultime due gare (cinque nelle ultime tre, compresa quella con il Sassuolo) sono un biglietto da visita difficilmente ignorabile. Raimondo ha saputo attaccare l'area, leggere bene gli spazi e soprattutto trasformare in occasioni concrete la verticalità del gioco giallazzurro. Le altre chiavi del successo di domenica sono state le prestazioni di Oyono e Kvernadze. Oyono è stato determinante nella costruzione di due dei tre gol realizzati, mentre Kvernadze, al di là delle rete del successo, ha avuto un ruolo fondamentale per tutta la partita, per la sua variabilità offensiva, oltre che in un classico del suo repertorio: affrontare nell'uno contro uno l'avversario. C'è però anche un difetto da correggere: la gestione del vantaggio. Se contro la Fiorentina all'avversario sono state offerte poche chiavi per la rimonta, nella fase iniziale del secondo tempo il Frosinone si è un po' "seduto", abbassando il ritmo. Così ha permesso all'avversario, il Venezia, di prendere stabilmente l'iniziativa.


Raimondo esulta dopo uno dei due gol contro il Venezia

Al. Bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Due vittorie e cinque sconfitte Sorridono solo Ferentino e Sterparo

Delusioni Arce ed Alatri nella prima giornata del campionato di Eccellenza, girone B, mentre il Cassino perde di misura a Formia 2-1 contro una diretta concorrente alla vittoria finale del campionato. Avrebbe sicuramente meritato di più il Monte San Giovanni Campano, sconfitto 4-2 a Pomezia, mentre ko di misura del Roccasecca, 1-0 sul campo del Roma City. Pesante il ko dell'Arce, 3-1 sul terreno della neopromossa San Basilio, mentre l'Alatri, altra neopromossa, va ko in casa 2-1 con il giovane Ferentino nell'unico ed atteso derby di giornata. Bene lo Sterparo che supera a Ripi davanti ai propri tifosi per 2-1 la Romulea. Un avvio di campionato quindi non certo positivo per le 7 ciociare con solo due successi, quelli di Ferentino e Sterparo, e ben cinque sconfitte, Alatri (nel derby con Ferentino), Cassino, Arce, Monte San Giovanni Campano e Roccasecca. Ci si aspettava sicuramente di più dall'Arce, squadra costruita per lottare per il vertice. Il Cassino, invece, affrontava una squadra, il Formia, che, come gli azzurri, è stata costruita per vincere. «Siamo stati molto contratti, siamo scesi in campo troppo rinunciatari. Non abbiamo fatto la partita, nel primo tempo loro hanno avuto più l'iniziativa e sono stati più brillanti. Non ci sono state molte conclusioni a rete, l'episodio del rigore ha spaccato un partita equilibrata, poi non siamo stati bravi a scardinare la loro fase difensiva» ha spiegato Davide Mancone, allenatore del Cassino. Raggiante Alessio Mizzoni, allenatore del Ferentino. «È stata una buona partita: abbiamo fatto molte cose positive, siamo riusciti a mettere in campo l'atteggiamento giusto e siamo soddisfatti della prestazione. La squadra ha lavorato bene, con intensità e attenzione, cercando di seguire le indicazioni e di rimanere concentrata per tutta la gara. Naturalmente ci sono ancora alcuni aspetti da migliorare, ma è importante continuare a costruire su ciò che abbiamo fatto di buono». «Abbiamo giocato fortissimo per 65 minuti contro una vera corazzata. Purtroppo i cambi forzati che ho dovuto fare, tra cui due under, ci hanno creato problemi tattici di squadra. Stavamo vincendo 2-1 ed abbiamo preso anche una traversa, ma poi loro hanno fatto cinque cambi tecnici di valore - ha spiegato mister Sandro Grossi del Monte San Giovanni Campano -. Noi purtroppo poi ci siamo sfaldati negli ultimi dieci minuti. Mi dispiace molto, ma in poco tempo abbiamo allestito una squadra che ci darà soddisfazione. Sono amareggiato solo per il risultato».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de
Il Messaggero
edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM
Tel. 06 377081
segreteriacentrale@piemmeonline.it
www.piemmemedia.it

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 212

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





La leader radicale

Bonino è grave: ricoverata a Roma

di **Canettieri** e **Salvatori**
a pagina 16

Il fuoriclasse

Lasagne e Aquafan: il mondo di Kimi

di **Daniele Sparisci** e **Giorgio Terruzzi** a pagina 25





Il cancelliere tedesco: Cdu scossa, ci saranno conseguenze. L'ultradestra lo attacca: un peso per il Paese

Merz: voto choc, non lascio

Bruxelles: una minaccia, bisogna difendersi. Il Cremlino esulta: vittoria storica

LE RAGIONI DI UNA CRISI

di **Ernesto Galli della Loggia**

Il segnale dalla Sassonia è solo una conferma: la crisi dell'Occidente europeo si manifesta nel modo più evidente innanzi tutto come crisi dei suoi sistemi politici. L'assetto tradizionale dei quali conosce da anni un processo di disgregazione che appare segnato da due fattori concomitanti e perciò più distruttivi: da un lato la perdita di consensi dell'antica sinistra riformista socialdemocratica, dall'altro lato le crescenti, forti difficoltà delle forze di centro. Il caso esploso nelle elezioni di domenica in Germania, patria storica di quella sinistra e di un centro cristiano da sempre o quasi al governo è il più clamoroso e significativo. In generale, a beneficiare della crisi della sinistra e del centro sono in qualche misura i Verdi e l'estrema sinistra, ma in misura assai maggiore è la destra radicale. La comparsa di nuove formazioni d'ispirazione nazional-sovranista e/o populista è la grande novità del nuovo secolo che sta ridando alla destra europea il ruolo che essa aveva nei lontani anni Trenta del Novecento, poi travolto dall'esito del conflitto mondiale. E, questa attuale, una destra che va per le spicce, insofferente e anzi spesso indifferente verso le regole dello Stato di diritto democratico-costituzionale modello dei regimi politici dell'Europa occidentale post-1945, per giunta filorussa.

continua a pagina 34

GIANNELLI



Mara Gergolet da pagina 2 a pagina 9

PARLA TAJANI

«I sovranisti di AfD? Nemici dell'Italia»

di **Paolo Valentino** a pagina 9

DEMOCRAZIE AL BIVIO

L'affluenza record, segnale per l'Europa

di **Ferruccio de Bortoli** a pagina 5

L'ANALISI

L'elettore tipo: uomo, 45 anni, non laureato

di **De Franceschi** e **Thoman** a pagina 5

LA GIORNALISTA BEYER

«Le società insicure attratte dai populisti»

di **Irene Soave** alle pagine 2 e 3

Venezia Bruni Tedeschi nella storia horror di una famiglia



Da sinistra Jasmine Trinca, Romana Maggiora Vergano, Valeria Bruni Tedeschi protagoniste del film «L'estranea»

I misteri e le ansie di Valeria l'estranea

di **Paolo Mereghetti** e **Stefania Ulivi**

Valeria Bruni Tedeschi è *L'estranea* del film diretto da Paolo Strippoli. «La conosco benissimo questa *estranea*, una vecchia amica che vive dentro di me e continuamente mi pone dilemmi e scelte da fare» racconta l'attrice. Il film è la storia di una famiglia di nuovi ricchi nella Bari anni Novanta.

alle pagine 44 e 45 **Luca** e **Maffioletti**

La guerra Droni russi su Kiev

Gli inviati Usa tornano da Trump «Ci sono progressi»

di **Viviana Mazza** e **Marta Serafini**

Conclusa la missione dei mediatori di pace americani Witkoff e Kushner (che parlano di progressi), Trump sentirà sia Putin sia Zelensky. Intanto, Mosca per ritorsione contro la Germania ha chiuso il consolato tedesco a San Pietroburgo. Il presidente ucraino: «Gli Usa valutano misure per una de-escalation in inverno». Droni russi sul cielo di Kiev nonostante la tregua. a pagina 10

Belgrado Migliaia ai funerali di Mladic



La folla a Belgrado per l'addio all'ex comandante Mladic

Folla e maxischermi per il boia di Srebrenica

di **Alessandra Coppola**

In migliaia per l'ultimo saluto al «boia di Srebrenica» Ratko Mladic, il generale serbo-bosniaco morto in carcere a 84 anni. Bandiere, maxischermi e un corteo di un chilometro per la camera ardente. a pagina 13

Lavitola Chiesti i domiciliari in Basilicata

«Con Ranucci cercavo il mio riscatto sociale»

di **Ilaria Sacchettoni**

Lavitola e l'amicizia con Sigfrido? «I successi professionali — ha spiegato il faccendiere — ed eventuali incarichi in politica di Ranucci mi avrebbero dato vantaggi, primo fra tutti la mia riabilitazione sociale». a pagina 17

IL FEMMINICIDIO, L'AUTOPSIA

Lorena giù dal viadotto mentre era ancora viva

di **Simone Innocenti** alle pagine 18 e 19

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Lollo al latte

Lollobrigida dev'essere ossessionato dai liquidi. Dopo averci spiegato che l'acqua fa male e avere moltiplicato il vino invece dei pesci, il ministro dell'Agricoltura ha rivolto le sue attenzioni al latte in un breve video generato, purtroppo, dall'Intelligenza Naturale. Vi si vede il nostro, parzialmente scremato in camicia e bretelle, e con un set di pentole sullo sfondo, mentre indottrina un incolpevole bimbetto inquadrato di spalle e ammutolito dall'imbarazzo. Per spiegargli la differenza tra una mucca, una capra e una pecora, il signor ministro gli agita davanti tre apposite statuette e poi gli versa un bicchiere di latte, «eccellenza italiana», esortandolo con un «Vai Giulio!» e spalancando subito dopo la sua eccellentissima bocca, come se Giulio non sapesse che per bere bisogna aprirla, e avesse bisogno di un tutorial. Qualunque altro bambino di sinistra, di centro o di destra moderata, e a questo punto anche dell'AfD, avrebbe versato il latte per terra rifiutandosi di piangerci sopra. Ma forse la scena è stata tagliata in montaggio.

Come abbiamo potuto ridurci così? mi ha scritto un lettore senza acrimonia, solo con un pizzico di tristezza. Un po' alla volta e poi di colpo, credo. La politica ormai si fa con gli sketch. Il timore è che questo video inauguri una serie. «Lollo e la minestrina, eccellenza italiana». «Le torte della nonna di Lollo». «Digerire bene, digerire italiano: i consigli di Lollo». «E dopo Lollo, tutti a nanna». Svenuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOLDSTAR

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

VALLEVERDE



R cultura
L'alfabeto della paura parte seconda
di **STEFANO MASSINI**
alle pagine **30** *e* **31**

R sport
Il rumore degli amici L'Inter a casa di Mou
di **FRANCO VANNI**
a pagina **38**



Martedì
8 settembre 2026
Anno 51 – N° 208

In Italia **€ 1,90**

Trionfo Afd, assedio a Merz

Dopo la vittoria in Sassonia-Anhalt, la leader Weidel chiede elezioni anticipate: "La Germania è uno Stato fallito"
Il cancelliere: "Non mi dimetto". Ma la sua maggioranza pensa alla sostituzione. Il Cremlino esulta: "Giorno storico"

Migranti e sicurezza la lezione tedesca

di **LUIGI MANCONI**

Dopo l'infausta "lezione tedesca", la sinistra e chiunque si voglia progressista devono guardarsi bene dal pensare che l'unica via di scampo consista nel limitare la destra. Se non addirittura di "far meglio di loro" (si sente circolare anche questa) sul piano delle politiche di esclusione e discriminazione. È fatale che questa tentazione si manifesti: in primo luogo perché all'idea paranoide dei reazionari che trattano la questione delle migrazioni come essenzialmente problema di ordine pubblico, i democratici hanno troppo spesso contrapposto una concezione solo filantropica e umanitarista. Sì, i grandi flussi migratori che attraversano il pianeta richiamano anche questo, ma ancor prima e ancor più costituiscono una primaria problematica di natura geopolitica, economica e sociale e un fattore fondativo delle dinamiche dello sviluppo e del sottosviluppo a livello globale.
continua a pagina **13**

ALTAN





IL COLLOQUIO

L'ex addetto militare inglese "Vi racconto Vannacci a Mosca"

di **ANTONELLO GUERRERA** *a pagina* **9**

L'INTERVISTA

Prodi: "Un evento di portata colossale Europa in pericolo"



di **GIOVANNI EGIDIO**
a pagina **7**

dalla nostra inviata
TONIA MASTROBUONI
MAGDEBURGO

Con aria contrita e il proverbiale broncio più lungo del solito, Friedrich Merz si è presentato alla stampa per esprimere il suo «profondo shock» sul 43,8% incassato dall'Afd in Sassonia-Anhalt. Pensando agli sguardi e ai commenti preoccupati giunti dal resto d'Europa, il cancelliere ha sottolineato che «le nostre istituzioni sono resistenti e stabili». E la Costituzione «sarà rispettata. Lo dico anche ai nostri amici in Europa e nel mondo».
a pagina **3**
servizi di **CASTELLANI PERELLI, CIRIACO** *e* **GINORI**
alle pagine **2, 4** *e* **6**

Il petrolio sfiora quota 100 a rischio gli sconti sul diesel

Il prezzo del petrolio, spinto dalla crisi nello stretto di Hormuz, sfiora i 100 dollari al barile. Goldman Sachs avverte che potrebbe arrivare a 120. Aumentano anche i carburanti. In bilico la proroga del taglio delle accise sul diesel.
di **AMATO, COLOMBO** *e* **MANACORDA**
alle pagine **24** *e* **25**

LEGA

Il Nord contro Salvini firme per sfiduciarlo

di **BERIZZI** *e* **PUCCIARELLI** *a pagina* **8**



L'INCHIESTA

L'ultimo valzer di Lavitola: "Ranucci mi faceva comodo"

di **ANDREA OSSINO** *e* **GIUSEPPE SCARPA**

Io mi volevo ricostruire, non dico una verginità, che era impossibile, ma una reputazione». Eccolo, il vero obiettivo di Valter Lavitola. O quantomeno l'ultimo che ha raccontato ai magistrati, l'ennesima versione: sfruttare l'amicizia con Sigfrido Ranucci, sperare che «potesse riabilitare la mia figura».
a pagina **18**

IL PERSONAGGIO



Emma Bonino ricoverata d'urgenza

di **GIANNOLI** *e* **RIFORMATO**
a pagina **10**

LA MOSTRA DEL CINEMA

A Venezia il carcere di Nisida insegna il futuro

di **VIOLA ARDONE**

Nisida è un'isola, e non lo è. Gettata come un sasso verde nel tratto di mare tra Bagnoli e la collina di Posillipo, è stata ricucita alla terraferma tramite una fettuccia di asfalto di 300 metri negli anni Trenta del secolo scorso. Ogni tanto qualcuno parla di farne un resort di lusso con alberghi, porto per yacht, addirittura un casinò.
a pagina **35**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

NZ



la STORACIATA

Afd ci ha messo 13 anni in Germania per agguantare quei voti. In Italia nel frattempo facciamo governare la sinistra?

CAPITALE HUB DEL CONTRABBANDO

Il business del tabacco Traffico di «bionde» triplicato in un anno

Bernard a pagina 21



ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

Longanesi l'anticonformista Quel maestro dissacrante che reinventò l'editoria

Bini a pagina 23



AMICA Chips

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Natività della Beata Vergine Maria | Martedì 8 settembre 2026 | DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE | Anno LXXXII - Numero 247 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

AMICA Chips



DI DANIELE CAPEZZONE

Il «mistero» dell'autogrill. Quesiti per Gennaro Vecchione e soprattutto per Giuseppe Conte

L'Italia è fatta così, un Paese in cui le vecchie storie non vanno mai in archivio ma si ripropongono carsicamente.

Ad esempio, è merito de Il Giornale aver riportato alla luce un episodio che si presta a svariate letture, e che a noi de Il Tempo sollecita un interrogativo e un'ipotesi politica finora non esplorata.

Intanto, i fatti. Il 23 dicembre 2020, all'autogrill di Fiano Romano, Matteo Renzi incontrò Marco Mancini, allora dirigente del Dis. Una professoressa di passaggio filmò e fotografò la scena col cellulare e mesi dopo mandò il materiale a Report, che lo mise in onda il 3 maggio 2021, suscitando il vespaio che sappiamo.

All'epoca (fine 2020) Renzi stava facendo cadere il governo Conte bis e Mancini era in corsa per una promozione ai vertici dell'intelligence.

I due protagonisti, Renzi e Mancini, sostengono che l'incontro servisse solo a consegnare al senatore i «babbi», i celebri dolcetti romagnoli, e per scambiarsi gli auguri di Natale. E Renzi ha certamente ragione quando fa notare di non avere nulla di particolare da nascondere: anzi, l'incontro si sarebbe tranquillamente potuto tenere nei suoi uffici al Senato, e fu spostato lungo la strada solo per un cambio di agenda. Tutto torna.

Dopo di che, come si sa, la professoressa è stata indagata per riprese fraudolente, i giornalisti di Report per rivelazione di segreto di Stato: entrambi i filoni sono stati archiviati. Elisabetta Belloni aveva opposto il segreto di Stato; Giorgia Meloni ha poi dato mandato di revocarlo.

Ma qui arrivano la nostra domanda e l'ipotesi politica da esplorare.

Intanto, la domanda: perché Gennaro Vecchione, capo del Dis, anche quando Report mandò in onda il servizio, non chiese a Mancini una relazione scritta sui fatti? Sarebbe stata la prima - direi elementare - richiesta di qualunque superiore gerarchico in una circostanza simile.

Eppure non risulta che ciò sia accaduto. Come mai?

Tra l'altro in quel momento Mancini era un dirigente dello stesso Dis (caporeparto/capocentro) e, secondo alcune ricostruzioni, aspirava a una promozione a vicedirettore proprio sotto Vecchione, o addirittura a un ruolo di vertice all'Aise.

Veniamo all'ipotesi politica, finora non esplicitata eppure assolutamente razionale da un punto di vista teorico: mi riferisco all'eventualità, a mio avviso probabile (o almeno tutt'altro che improbabile), che sia stato proprio Giuseppe Conte a favorire l'incontro, o comunque a non opporvisi. Come dire: caro Mancini, vai tu a parlare con Renzi visto che sei in buoni rapporti con lui, vai a vedere quello che ti dice. Magari lo rabbonisci, io salvo il governo, tu prendi la tua promozione, e vivremo tutti felici e contenti. Ne abbiamo certezza? No, ovviamente. Ma il ragionamento fila e ha un evidente senso politico. (...)

segue a pagina 7

TRIONFO AFD E CRISI DI NERVI PROGRESSISTA

PANICO «DEMOCRATICO» (SE GLI ELETTORI NON VOTANO A SINISTRA)

Solita coazione a ripetere. Il popolo è saggio se vota a sinistra, ma diventa «onda nera» se sceglie la destra

DI PIETRO DE LEO

a pagina 4

VISTI DA LONTANO

L'ennesima cantonata di Ursula von der Leyen

DI CONTE MAX

a pagina 5



DI MATTEO CASSOL

Marketing della paura dai soliti giornali «buoni e giusti»

a pagina 3

DI FEDERICO PUNZI

Collasso di un modello economico insostenibile

a pagina 3

DI ALESSANDRO GRECO

Quello strano «protocollo» dei media che demonizzano destra ed elettori

a pagina 2

DI FRANCESCO STORACE

Appello ai leader di centrodestra Serve un candidato sindaco per il Campidoglio

a pagina 11

DI PAOLO PANDOLFINI

Il giudice del Csm Mirenda «Basta con i magistrati che hanno incarichi extra»

a pagina 9

DI DAVIDE DI SANTO

Server anarchico «spento» da Trump Antagonisti senza Rete e nel panico Parte la caccia ai servizi alternativi

a pagina 13

DI EDOARDO SIRIGNANO

Anpi contro il ddl Antisemitismo È bufera sui partigiani ProPal Osservatorio ebraico: scelta grave

a pagina 11





SCANDALO COVID

Pd e 5 Stelle nella bufera Altri due imprenditori: «Pagammo 125mila euro all'ex collega di Conte»

Buzzelli a pagina 7

LA DIFESA SBILENCA DI LAVITOLA

«Io, amico di Ranucci per un riscatto sociale» Poi scarica la responsabilità della bomba su Gomes

Frasca a pagina 8

Il Tempo di Oshø

Merz finisce sotto processo Il cancelliere: «Sono scioccato»



DI SUSANNA NOVELLI a pagina 2

IN FRIULI FINISCE 1-2

La Lazio rimonta a Udine con Frattesi e Gudmundsson Biancocelesti primi in classifica



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

GIALLOROSSI IN VETTA

Pressing, intensità e palle gol Così Gasperini ha plasmato la Roma a sua immagine

Pes e Turchetti a pagina 28

INCROCIO IN COPPA

Torna la Champions e Mourinho sfida la «sua» Inter del triplete

Vitelli a pagina 28

FORMULA UNO: IL DOPO MONZA

Profondo rosso, il flop Ferrari E l'Italia si aggrappa ad Antonelli

Cicciarelli a pagina 29

GOLDSTAR

Martedì 8 settembre 2026
ANNO LIX n° 210
1,50 €
Natività della Beata Vergine Maria
Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Il voto tedesco, la lezione per l'Europa

L'ESTREMA DESTRA NON SI INSEGUE

GIOVANNI MARIA DEL RE

Su un punto l'Afd ha ragione: quando definisce «storico» questo 6 settembre 2026. Perché quello che è accaduto in Sassonia-Anhalt non ha precedenti nel Dopoguerra: un partito dichiarato dai servizi tedeschi (a livello locale) «accertato come estremista di destra» è a un passo dal conquistare il potere regionale. Se il trionfatore di questa tornata elettorale, Ulrich Siegmund, riuscirà a trovare i tre seggi mancanti per la maggioranza, la Germania federale nata sulle ceneri del Terzo Reich all'insegna del «mai più» si ritroverà con un governatore in odore di neonazismo, con un programma all'insegna di deportazioni di migranti e classi separate per i richiedenti asilo, lo stop ai fondi alla tv pubblica, una guerra aperta alla cultura «non tedesca» rafforzata da lezioni sull'«amore per popolo e patria». E se alla fine Siegmund non riuscisse a formare un governo, l'alternativa sarebbe un'accozzaglia di partiti così eterogenei da prefigurare un ritorno alle urne che regalerebbe probabilmente all'Afd un trionfo ancora maggiore.
La Sassonia-Anhalt, si dirà, è un piccolo land di appena due milioni di abitanti. Il problema è che quanto accaduto nella regione rappresenta il culmine di un fenomeno molto più grande, preceduto per altro da una crescente serie di successi: alle europee del 2024, alle politiche del 2025 e in varie tornate locali. Fra pochi giorni, il 20 settembre, si vota in Meclemburgo dove l'Afd è ampiamente in testa nei sondaggi (tra il 35 e il 37%, la Cdu sotto il 10%). A livello federale, sempre nei sondaggi, l'Afd si attesta al 28%, dato in crescita, mentre la Cdu si ferma ben distaccata al 21%, dato in calo.

...continua a pagina 2

Editoriale

L'IA e il confine della responsabilità

PAROLE NUOVE SENZA INTENZIONE

VITTORIO PELLIGRA

Immaginiamo che qualcuno chieda a un sistema di Intelligenza artificiale di scrivere un testo critico sull'immigrazione. Il prompt stabilisce l'argomento, ma non contiene già tutte le frasi della risposta. Ciò che rende "generativa" l'Intelligenza artificiale è lo spazio aperto tra la richiesta e il risultato. Il modello costruisce il testo parola dopo parola, scegliendo tra molte continuazioni possibili. Una frase neutra può evocare una metafora, la metafora introdurre una contrapposizione tra "noi" e "loro", quella contrapposizione rappresentare gli stranieri come una minaccia. Può così apparire un'espressione aggressiva che l'utente non aveva scritto, previsto neanche, forse, desiderato. La macchina non crea dal nulla, ma la combinazione può essere nuova. Non era contenuta nel prompt né formulata da un programmatore. Nietzsche osserva, in *Umano, troppo umano*, che la natura può produrre «cose della massima finalità senza averle volute». L'Intelligenza artificiale sembra trasferire questa possibilità dentro il linguaggio. Può generare una frase dotata di senso ed efficace senza che quel significato sia stato voluto né dalla macchina né dall'uomo che l'ha interrogata. Supponiamo ora che quella frase venga pubblicata. Un lettore vi riconosce una conferma delle proprie paure, la interpreta come un'autorizzazione e compie un'aggressione. L'aggressore resta responsabile. Ma chi risponde delle parole che hanno contribuito a orientarne il comportamento? Qui compare il paradosso: la frase ha un significato preciso e produce un effetto reale, ma potrebbe non essere stata voluta intenzionalmente da nessuno. Nel linguaggio umano significato e intenzione sono normalmente intrecciati.

...continua a pagina 16

IL FATTO La formazione estremista sfiora il 44% in Sassonia-Anhalt e cerca un alleato per governare il land

Lo choc tedesco

L'affermazione di AfD e il crollo della Cdu destabilizzano la Germania e preoccupano l'Ue
In Italia maggioranza in ordine sparso: Salvini esulta, Meloni cauta. Conte: colpa del riarmo

Il 43,8% raggiunto in Sassonia-Anhalt non basta al partito per varare l'esecutivo. Siegmund apre: «Pronti a collaborare con chi vorrà». E tratta con l'estrema sinistra. Il cancelliere Merz ha riconosciuto la batosta: «La più pesante da decenni». Ma è determinato a restare: «Non lascio». La leader della formazione ultrà, Alice Wiedel, attacca: «Lo sconfitto è oramai un peso per il Paese». L'allarme della Chiesa tedesca: «Risultato terribile e avvilente ma non è l'ultima parola». In Italia il centrodestra dà tre letture diverse del voto, mentre Vannacci pregusta «l'onda popolare». Meloni, cauta, non commenta ufficialmente, ma posiziona FdI a metà strada tra Lega e Forza Italia. Nel Carroccio Romeo non si allinea a Salvini: cosa abbiamo a che fare con AfD?

Marcelli, Muolo, Rosana, Savignano e Spagnolo alle pagine 2-4

DONNE In sette su dieci hanno subito violenze



Dal Mediterraneo alla Manica le migranti due volte vittime

Capuzzi, Fassini e Ghirardelli a pagina 5

UCRAINA

Putin apre uno spiraglio Ma per dopo le elezioni

Washington parla di «progressi sostanziali» dopo il viaggio a Kiev e Mosca degli inviati Witkoff e Kushner. E lavora a colloqui trilaterali. La Russia, però, non arretra in Donbass, respinge la proposta di tregua aerea e rinvia ogni possibile svolta a dopo il voto per la Duma

Scavo a pagina 13

I nostri temi

SCUOLA

La lezione un momento di vera cura

MARCO ERBA

Nadia viene dall'Est. È arrivata in Italia da bambina, si è integrata molto bene. A scuola è curiosa, gentile: sa relazionarsi in maniera positiva con i professori e con i compagni.

A pagina 17

FEDE E POLITICA

Se l'"escatologia" di J.D. Vance diventa strategia

ANTONIO SPADARO

Le parole del vicepresidente Usa, che riduce l'apocalisse a categoria di governo, mostrano come l'attesa della fine possa trasformarsi da questione teologica in strumento politico.

A pagina 17

BELGRADO I funerali diventano un atto politico



Gli onori militari a Mladic che disonorano la Serbia

Michelucci a pagina 6

LA RICERCA Il Cnel ha indagato le richieste per un possibile ritorno in patria

I cervelli italiani in fuga? Basterebbe pagarli il giusto

CINZIA ARENA

Sono partiti, spesso senza aver mai lavorato in Italia, ma sono disposti a tornare. A patto che le condizioni di ingaggio siano diverse da quelle attuali. Vale a dire retribuzioni ai minimi storici, con uno svantaggio salariale che negli ultimi 25 anni si è acuito rispetto ai principali Paesi Ue, e le possibilità di fare carriera del tutto scollegate rispetto al merito e all'impegno. Sono forti e chiare le motivazioni alla base della fuga di cervelli alla quale l'Italia assiste da tempo, senza però riuscire a trovare il bandolo della matassa per iniziare ad invertire la rotta. A raccontarle è il Cnel nel rapporto "Giovani Expat. Come farli tornare".

Primopiano a pagina 7

LE NORME SUL SUICIDIO ASSISTITO

Tutti i nodi (e le aspettative) sulle cure palliative da rafforzare

Dopo l'appello del vescovo Pegoraro (Pontifica accademia per la Vita) per evitare la «resa» al «servizio alla morte», e mentre si amplia il fai-da-te regionale, cresce anche il dibattito sulle palliative. Il Governo rivendica il rafforzamento delle norme e l'aumento dei fondi. Le criticità elencate dagli esperti: disuguaglianze territoriali, scarsa formazione e distrazione delle risorse verso altri fini.

Picariello a pagina 9

CHIUSI ANCHE I CONTI BANCARI

Autistici/Inventati costretti a chiudere dal diktat Usa

Alfieri a pagina 12

DOPO IL SISMA

Pozzuoli resta vuota «Lo Stato copra le spese»

Averaimo a pagina 10

NEI VILLAGGI DEL SUD

Raid di Israele sul Libano Dodici morti, 2 neonati

Capuzzi a pagina 13

E dunque

Gioele Dix

Curriculum in negativo

A tutti capita, prima o poi, di dover redigere il proprio curriculum. Presentarlo per presentarsi. Dare il giusto peso, valore e spazio alle cose fatte. Compito non così facile come sembra, perché la sintesi è d'obbligo. Da evitare le imprese di poco conto. Segnalare i meriti senza esibirli. A volte barare gonfiando il nulla, altre volte minimizzare in una data esperienze che hanno segnato nel profondo. La verità è che bisognerebbe essere fatalisti e consegnare l'autoritratto senza tanti patemi, ma si impara la lezione quando è ormai troppo tardi. Quelli che invece ho sempre pensato si dovrebbero elencare – io però non l'ho ancora mai fatto – sono i lavori, le opere, i progetti ai quali si è deciso di rinunciare. Non è questione di moralismo, almeno non per me. A guidarmi nelle scelte sono stati di volta in volta l'agio o il disagio, il piacere o l'inopportunità, e persino la coerenza. Un ricco curriculum in negativo: nel 1987 non ha partecipato allo spettacolo di, nel 1984 non era nel cast con, e così via. Idea paradossale, ma non del tutto immotivata. Parte della nostra identità si costruisce anche grazie a ciò che, per le più varie ragioni, ci rifiutiamo di fare. Lo ha detto il poeta con altre parole. «Codesto solo oggi possiamo dirti, ciò che non siamo, ciò che non vogliamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SOCIETÀ

Zuppi: «La scuola come atto di speranza radicale»

Il testo a pagina 20

SCIENZA

Orologi per misurare il tempo passato, presente e futuro

Salomon a pagina 21

CINEMA

Il produttore Grande: «Così il Gesù di Dreyer diventerà realtà»

Caivini a pagina 22

San Francesco vive



RICHIEDI SUBITO LA TUA COPIA DA COLLEZIONE

192 PAGINE DEDICATE AL CENTENARIO FRANCESCANO

RIVISTA.SANFRANCESCO.ORG
sacroconvento@sanfrancesco.org

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2 in Italia — Martedì 8 Settembre 2026 — Anno 162°, Numero 246 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Tributi locali
Regioni, riscossione più rapida con l'accertamento esecutivo

Luigi Lovecchio —a pag. 32



Cassazione
Commette reato l'amministratore che nasconde il procedimento 231

Giovanni Negri —a pag. 36

Futuro in corso.
EDISON

FTSE MIB 52229,57 +0,25% | SPREAD BUND 10Y 81,91 +1,31 | SOLE24ESG MORN. 1664,32 -0,32% | SOLE40 MORN. 1912,42 +0,12% Indici & Numeri → p. 37 a 41

Materie prime agricole: prezzi record

Mercati

Emergenza clima, guerre e speculazione accendono il rally

Rialzi in tutte le categorie: cereali, oli vegetali, zucchero, carni e latticini

Fondi mai così esposti: possibili correzioni nel breve termine

Dal caro energia al rally dei prodotti agricoli. L'inflazione rischia di ricevere un'ulteriore spinta dalle crescenti tensioni sui mercati dei cereali e di una serie di altre materie prime impiegate nell'industria alimentare, dalla soia allo zucchero, al cacao. Guerre e fenomeni climatici estremi hanno già spinto i prezzi dei generi alimentari ai massimi da quasi quattro anni a livello globale, con il Food Price Index elaborato dalla Fao che il mese scorso ha raggiunto 133,3 punti, un record da novembre 2022, registrando rialzi in tutte le categorie: cereali, oli vegetali, zucchero, carni e latticini. E se i mercati finanziari registrano rialzi a due cifre percentuali in agosto per molte delle soft commodities, tra cui grano e mais, l'estrema esposizione rialzista dei fondi potrebbe essere la premessa di alta volatilità e di possibili correzioni nel breve termine. **Sissi Bellomo** —a pag. 2

MANOVRA A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA

Cina, 45 miliardi di bond per ricapitalizzare banche e compagnie assicurative

Rita Fatiguso —a pag. 3

8

LE ISTITUZIONI FINANZIARIE
La Cina emetterà 300 miliardi di yuan (45 miliardi di dollari) di titoli di Stato speciali per ricostituire il capitale Tier 1 di base di otto istituzioni finanziarie statali

L'ANALISI

I DUE LATI DELLA FOTOGRAFIA CINESE

di **Giuliano Noci** —a pag. 3

LO STRESS ABITATIVO NEI CAPOLUOGHI



L'indice. I Comuni potranno limitare gli affitti brevi nei quartieri con i valori più alti (dall'8 in su) del rapporto tra prezzo medio delle compravendite di case e reddito medio

Affitti brevi, le grandi città finiscono nella stretta europea

Giuseppe Latour —a pag. 8

-5,2%

ACCONTI IVA
Nei primi sette mesi 2026 diminuiti del 5,2% i versamenti a titolo di acconto delle partite Iva (265 milioni di euro in meno)

ENTRATE TRIBUTARIE

Lavoro e rinnovi contrattuali, lo Stato incassa 4 miliardi in più

Mobili e Parente —a pag. 6

Poste vara il rilancio sulla parte cash dell'offerta per Tim

Piazza Affari

Nelle ultime ore utili, Poste ha optato per un rilancio sulla parte cash dell'offerta su Tim e ha rinunciato alla condizione di una soglia minima del 66,67% di adesione.

Antonella Olivieri e **Laura Serafini** —a pagina 27

AUTO

Volkswagen, la quota di Ducati in portafoglio per altri tre anni

Simonluca Pini —a pag. 29

Missione delle imprese nei Paesi del Mercosur Argentina la prima tappa

Mercati esteri

Ha preso il via la missione in Argentina e Brasile, organizzata da Confindustria e Ice-Agenzia, la prima dopo l'ok all'accordo di libero scambio tra Ue e Mercosur. Alla guida il presidente di Confindustria Orsini. **Picchio** —a pag. 7

SOSTEGNO ALL'EXPORT

Aerospazio, Intesa Sanpaolo con le Pmi in Silicon Valley

Giovanna Mancini —a pag. 21



Gaza. Sabato il funerale di massa, tra le vittime 73 bambini

NUOVA ESCALATION

Raid israeliani nel sud del Libano Almeno 12 vittime tra cui 2 bambini

Rosalba Reggio —a pag. 15



PANORAMA

L'AFD IN SASSONIA-ANHALT

Merz: «Esito scioccante, ma arrendersi non è un'opzione»

Il cancelliere tedesco Friedrich Merz non è disposto a pagare il conto della svolta storica del voto in Sassonia-Anhalt dove la Cdu è crollata al 17,2%, ed esclude le dimissioni: «Arrendermi non è un'opzione». Il 44% dei voti che Afd ha conquistato valgono 39 seggi sui 42 necessari per controllare il Parlamento regionale. Solo per un soffio dunque Ulrich Siegmund non può già dirsi governatore, il primo espresso da un partito di estrema destra dopo il Nazismo, e cercherà di governare con transfughi da altri partiti o con singoli gruppi. —a pagina 5

LE SFIDE

È L'ORA DI UN DIBATTITO SUL FUTURO DELL'EUROPA

di **Luigi Zanda** —a pagina 19

SOCIAL HOUSING

DIRITTO ALLA CASA SENZA LIMITARE LA LIBERTÀ

di **Letizia Moratti** —a pag. 18

LARUSSA (ACI)

«Gp da record a Monza, un modello nel mondo»

Il presidente dell'Automobil Club d'Italia Geronimo Larussa sul Gp di Monza: «Un lavoro lungo e complesso, uno sforzo comune in cui l'Italia ha saputo dare il meglio di sé». —a pagina 20

24 ORE NEXTMED

Nel Maghreb oltre 550 siti automotive Sinergie Ue

Claudio Antonelli —a pag. 16

Salute 24

Corsi di laurea
Infermieristica: +14% di domande

Marzio Bartoloni —a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Martedì 8 Settembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 212 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a € 4,50 (ItaliaOggi € 2,00 + Capital € 2,50)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 4,50*

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

L'AfD in testa ma non sbaraglia (per ora) In cinque anni ha raddoppiato i suoi voti

Roberto Giardina a pag. 4

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE



Sanatorie locali per 500 enti

Sono i comuni che hanno inviato al Ministero dell'economia delibere di definizione agevolata. Mentre è in vista del traguardo la partita della rottamazione quinquies

Si profila un autunno caldo per il fisco comunale. Chiusa la partita della Rottamazione quinquies locale si sta aprendo quella della definizione agevolata delle entrate locali. Con il rischio di creare un ingorgo di scadenze fiscali destinate inevitabilmente a sovrapporsi. Sono circa 500 al momento i comuni che hanno trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze le delibere di definizione agevolata.

Cerisano a pag. 21

CASSAZIONE

Sapere che una fattura è falsa non è sufficiente per essere accusati di frodare il fisco. Il dolo specifico di evasione non si può presumere

Fuoco a pag. 23

SECONDO MEDIOBANCA

Armani, nel futuro non solo Borsa e partner, ma anche Prada

Livi a pag. 17

Crediti formativi riconosciuti ai revisori legali che effettuano attività di docenza



Crediti formativi riconosciuti anche ai revisori legali che effettuano attività di docenza. Una stretta sulla comunicazione dei crediti da parte degli enti formatori, che dovrà avvenire almeno trimestralmente. E regole più rigide sulla ripetizione dei corsi, flessibilità nelle domande di accreditamento e una selezione più rigorosa dei docenti. Lo prevede la circolare diffusa ieri dal Mef. Nello specifico, i revisori che svolgono attività di docenza nell'ambito dei corsi erogati da enti formatori accreditati dal ministero, da albi professionali o da società di revisione maturano un credito per ogni ora di formazione impartita nella materia del corso, per un massimo di cinque crediti.

Damiani a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO

*Il festival dell'ipocrisia: «Hanno trovato un drone» all'aeroporto di Lipsia e «hanno detto che è russo e nessuno si è preoccupato di indagare ulteriormente. In termini generali, questo è essenzialmente l'inizio di una vera guerra», ha dichiarato due giorni fa il ministro degli esteri Russo, **Serghei Lavrov.** Come se la guerra ibrida fosse una fake news europea ai danni delle verginelle di Mosca. «Non hanno affatto imparato le lezioni della loro storia», ha insistito Lavrov, riferendosi sempre alla Germania, «tutte queste metastasi del nazismo stanno iniziando a emergere». In realtà l'unica metastasi del nazismo che sta emergendo in Germania potrebbe essere l'Afd, Alternative fur Deutschland che, guarda caso, è il partito tedesco più filorusso che esiste. Che ci sia un'affinità elettiva tra il filonazismo di Afd e l'imperialismo putiniano?*



Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più